

CITTÀ DI LUGANO

Seduta del 16 dicembre 2024

Presidenza: On. Benedetta Bianchetti

Scrutatori: On. Lucia Minotti
On. Rubens Bertogliati

Presenti: 55 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

1	Aeschlimann Jean-Jacques	21	Cappelletti Edoardo	41	Nyffeler Michael
2	Albertini Giovanni	22	Censi Andrea	42	Olgiati Lara
3	Aliprandi Luisa	23	Codella Michele	43	Orelli Luisa
4	Altin Jasmine	24	Colombo Mattei Federica	44	Ortelli Maruska
5	Antonini Céline	25	Ferrara Natalia	45	Petralli Angelo
6	Baratti Danilo	26	Fumasoli Demis	46	<u>Petrini Dario</u>
7	Barchi Carola	27	Fumasoli Petrini Luisella	47	Pianezzi Lorenzo
8	<u>Barzaghi Silvia</u>	28	Fumasoli Romina	48	Pult Nicola
9	Bassi Raide	29	Gaggini Mauro	49	Pusterla Nina
10	Beltraminelli Paolo	30	Galeazzi Tiziano	50	Reuille Sébastien
11	Benicchio Valentino	31	Gambazzi Stefano	51	Rezzonico Elena
12	<u>Beretta-Piccoli Lorenzo</u>	32	Gianella Tommaso	52	Rusconi Zahra
13	Beretta-Piccoli Sara	33	Luraschi Norman	53	Sanvido Andrea
14	Bernasconi Angelo	34	Malfanti Michele	54	Schnellmann Petra
15	Bernasconi Lukas	35	Mazzuchelli Siro	55	Seitz Marco
16	Bertogliati Rubens	36	Méar Laura	56	Togni Andrea
17	Bianchetti Benedetta	37	<u>Medolago Ero</u>	57	Toscanelli Paolo
18	Bianchetti Gian Maria	38	Mengotti Marisa	58	Tresoldi Christian
19	Bühler Alain	39	Merlo Tamara	59	Wicht Omar
20	<u>Canuti Cristiano</u>	40	Minotti Lucia	60	Zoppi Carlo

Assenti gli Onorevoli:

Barzaghi Silvia Beretta-Piccoli Lorenzo Canuti Cristiano Medolago Ero
Petrini Dario

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Michele Foletti, Sindaco
On. Roberto Badaracco, Vicesindaco
On. Marco Chiesa, Municipale
On. Karin Valenzano Rossi, Municipale
On. Filippo Lombardi, Municipale
On. Raoul Ghisletta, Municipale

Assenti per il Municipio l'Onorevole:

On. Lorenzo Quadri, Municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti, sono le ore 20.00, tutti abbiamo inserito la tessera, possiamo iniziare la seduta. Innanzitutto un paio di comunicazioni di servizio. Questa sera abbiamo due fotografi, uno dell'agenzia Ti-Press e uno del Corriere del Ticino, che scatteranno delle fotografie per l'aggiornamento dei loro archivi, più la troupe di TeleTicino che effettuerà delle riprese. Tutti questi interventi sono stati autorizzati dalla Presidenza. Sotto i banchi trovate un panettone gentilmente offerto dalla Società Mastri Panettieri - Pasticcieri - Confettieri del Cantone Ticino. Passiamo ora con l'approvazione dell'Ordine del Giorno, per il quale segnalo che tutti i messaggi potranno essere regolarmente discussi e votati poiché accompagnati dal relativo rapporto commissionale. Per informazione segnalo che per la trattanda no. 1 concernente l'approvazione dei verbali del 7 ottobre 2024 e del 25 novembre 2024 verrà votato unicamente il verbale del 7 ottobre scorso, mentre la votazione del verbale del 25 novembre scorso decade, poiché non è ancora stato terminato e spedito al Consiglio Comunale. Rispetto all'Ordine del Giorno che avete ricevuto, alla trattanda "mozioni e interpellanze" si sono aggiunte tre interpellanze: I - 4323 del 9 dicembre 2024 dal titolo "Chiarezza nel cambio dell'organizzazione di AIL SA"; I - 4324 del 9 dicembre 2024 dal titolo "Sì alla Città della musica a Besso. No ad aumento di costi a carico della Città" e I - 4325 del 9 dicembre 2024 dal titolo "La Giustizia si fa in quattro: i partiti di Lugano fanno quadrato attorno alla Città". Come indicato nell'Ordine del Giorno per il MMN. 12145 (richiesta a stare in lite) il Municipio ha chiesto la clausola dell'urgenza, richiesta che deve quindi essere posta in votazione ad inizio seduta nell'ambito dell'approvazione del presente Ordine del Giorno. Dopo aver concesso al Municipio la possibilità di spiegare i motivi che hanno indotto l'Esecutivo a chiedere l'esame d'urgenza, procederemo con la votazione sull'urgenza, che ricordo necessita del voto affermativo della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio Comunale (31 voti favorevoli, art. 59 LOC). Chiedo al Municipio se vuole intervenire circa la richiesta d'urgenza (MMN. 12145) e mi permetto di ricordare che la discussione vera e propria nel merito avverrà poi nella relativa trattanda qualora venga poi concessa l'urgenza.

On. Sindaco:

Credo che l'urgenza sia ben illustrata nel messaggio che abbiamo presentato. Quindi a voi la scelta.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi metto in votazione la richiesta d'urgenza per il MMN. 12145, che viene accolta con:

50 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

Non essendoci altri interventi metto in votazione l'approvazione dell'Ordine del Giorno, che viene approvato con:

48 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

TRATTANDA NO. 1

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta di lunedì 7 ottobre 2024

On. Presidente:

Come deciso in sede di approvazione dell'Ordine del Giorno verrà votato unicamente il verbale del 7 ottobre scorso, mentre la votazione del verbale del 25 novembre scorso decade. Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di lunedì 7 ottobre 2024, che viene approvato con:

48 voti favorevoli 0 contrari 3 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
49 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

TRATTANDA NO. 2

MMN. 12068 concernente i conti preventivi 2025

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Malfanti Michele) coincidono parzialmente. La Commissione della Gestione con il proprio rapporto propone due emendamenti: 1) ristabilire il credito originario a favore del Progetto Primo Impiego; 2) inserire nel dispositivo di risoluzione del messaggio un nuovo punto (il quarto) concernente l'implementazione di quanto chiesto dalla Commissione nel proprio capitolo 6 "Obiettivi e misure" del rapporto. Il Municipio con comunicazione del 12 dicembre 2024 trasmessa a tutti gli On.li Consiglieri Comunali si è adeguato alle proposte commissionali; proponendo nel contempo una modifica per il secondo punto di cui sopra intesa ad aggiungere il "Gruppo 36 Spese di trasferimento" nell'elenco delle voci per le quali la Commissione della Gestione chiede "una riduzione minima dei costi di dieci milioni". Altri emendamenti: il Gruppo PLR/PVL propone il non accoglimento del preventivo e non approva l'aumento di moltiplicatore per le persone giuridiche di 5 punti percentuali (dal 77% all'82%), mantenendolo al 77% come per le persone fisiche. Il Gruppo La Sinistra propone l'aumento di moltiplicatore per le persone giuridiche di 3 punti percentuali (dall'82% all'85%). Il Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro propone l'inserimento dell'importo di fr. 60'000 al capitolo Amministrazione generale per definire un mandato esterno di revisione della spesa pubblica; per quest'ultima proposta di emendamento il Municipio non si è adeguato. Vi illustro la procedura di voto: per tutti i singoli emendamenti proposti - quindi modifica conti della gestione corrente e proposte modifica moltiplicatore d'imposta delle persone giuridiche - si procederà per votazione eventuale, mettendo in votazione le singole proposte con solo voti favorevoli; eliminando di volta in volta la proposta con meno voti e la proposta con più voti verrà inglobata nel dispositivo di risoluzione finale del messaggio municipale. Alla fine, espletate tutte le votazioni sulle diverse proposte di emendamento si procederà con la votazione del dispositivo di risoluzione che - come da indicazione della Sezione degli Enti Locali - verrà suddiviso per permettere una votazione finale sul preventivo in due distinte votazioni. La prima votazione finale riguarderà il solo dispositivo di voto del messaggio municipale, quindi "sono approvati i conti preventivi del Comune per l'anno 2025, con l'aggiunta di eventuali emendamenti approvati; il fabbisogno di preventivo 2025 si fissa in franchi "da definire" (cifra che sarà adeguata sulla base degli emendamenti approvati)". Se approvato, in questo punto verrà poi inserito anche il punto proposto dalla Commissione della Gestione. La seconda votazione finale - suddivisa in una votazione per le persone fisiche ed una votazione per le persone giuridiche - riguarderà il solo dispositivo di voto relativo al moltiplicatore, quindi: "il moltiplicatore d'imposta per l'anno 2025 è fissato per le persone fisiche al 77%"; "il moltiplicatore d'imposta per l'anno 2025 è fissato per le persone giuridiche all'XX% (da definire)". Proseguiremo poi con la votazione del dispositivo di risoluzione: dei fondi comunali e dell'azienda acqua potabile. I due emendamenti relativi alla gestione corrente - quindi credito a favore del Progetto Primo Impiego e Mandato esterno di revisione della spesa pubblica - saranno affrontati nei rispettivi Dicasteri (Socialità e Consulenza e Gestione). Gli emendamenti: "moltiplicatore sulle persone giuridiche" e "nuovo punto del dispositivo di risoluzione del preventivo (emendamento proposto dalla Gestione e condiviso dal Municipio con una proposta di modifica)" saranno affrontati/discussi al termine dell'esame di tutti i Dicasteri e prima delle votazioni finali indicate in precedenza. Nel merito dell'esame/discussione del preventivo 2025, inizialmente si procederà con gli interventi di entrata in materia, tematica che sarà posta in votazione. Prendono la parola unicamente gli On.li Capigruppo con il seguente ordine d'intervento: Verdi e Indipendenti, Avanti con Ticino&Lavoro, UDC-UDF, Il Centro, La Sinistra, LEGA, PLR-PVL. Al termine degli interventi sull'entrata in materia passerò la parola al Municipio. In conclusione si procederà con la votazione sull'entrata in materia. In seguito

procederemo con l'esame/discussione dei singoli Dicasteri, che saranno oggetto di votazione. Nell'ambito dei singoli Dicasteri, saranno votati - con la procedura indicata in precedenza - gli emendamenti "Progetto primo impiego" e "Mandato revisione della spesa pubblica". L'ordine di intervento all'interno dei Dicasteri è così definito: discussione/interventi relativi al Dicastero e discussione sugli emendamenti, dove ci sono, con a seguire la votazione eventuale; ricordo che la votazione finale degli emendamenti avverrà alla fine nell'ambito della votazione dei diversi dispositivi di risoluzione. Alla fine dei Dicasteri e prima delle votazioni finali, saranno affrontati/discussi e votati attraverso votazione eventuale i due emendamenti: "moltiplicatore" e "nuovo punto dispositivo risoluzione messaggio" e con la votazione finale dei diversi dispositivi di risoluzione Comune/moltiplicatore (due votazioni PF e PG)/Fondi Comunali/Azienda Acqua Potabile e relativa votazione della verbalizzazione. Eventuali interventi ai singoli capitoli/Dicasteri così come eventuali discussioni da parte del relatore/dei relatori della Commissione della Gestione, dovranno essere formulati in occasione dell'esame di ogni singolo Dicastero/capitolo, che sarà messo in votazione. Procedo ora con l'entrata in materia dando la parola agli On.li Capigruppo in base all'ordine appena citato.

On. Danilo Baratti:

In questo preventivo c'è un vuoto che tutti vedono e sottolineano: la situazione critica delle finanze comunali richiedeva una risposta, e qui risposta non c'è. Si può quindi capire la rumorosa posizione del Gruppo liberale. Si può capire anche di più quella della maggioranza della Commissione della Gestione, che non respinge il preventivo ma ribadisce inviti già fatti e introduce nel dispositivo una spinta vincolante alla riduzione della spesa corrente. Spinta accolta dal Municipio che, almeno nelle intenzioni, sta già lavorando in quella direzione. Tutti sono - e diciamo pure siamo - d'accordo sulla necessità di intervenire oculatamente sulla spesa, ma gli emendamenti proposti in merito al moltiplicatore delle persone giuridiche già mostrano che dietro la comune preoccupazione per l'inazione del Municipio si immaginano vie d'uscita che possono divergere, e non di poco. Di fronte alla proposta municipale di un innalzamento all'82%, l'emendamento PLR-PVL chiede di lasciarlo al 77%, aumentando così di fatto la pressione per una riduzione della spesa. Mentre l'emendamento del Gruppo La Sinistra chiede, al contrario, di portarlo già quest'anno all'85%, perché il lavoro di riequilibrio finanziario non può essere fatto solo sulle uscite. Noi sosterremo questo secondo emendamento respingendo l'altro. Anche se gli emendamenti verranno discussi più tardi, lo dico subito in entrata, così poi su questo aspetto non intervengo più. E aggiungo, noncurante dell'impopolarità dell'affermazione, che sarebbe stato sensato, data la situazione, prevedere già in questo preventivo anche un ritorno del moltiplicatore delle persone fisiche all'80%. Quindi sui vari emendamenti ci esprimeremo, astenendoci però nuovamente dal voto sul complesso. Le ragioni sono già state spiegate più volte. Invece di ripetermi mi limito ad un'osservazione in sintonia con quelle ragioni. Il messaggio generale che accompagna il preventivo segnala opportunamente alcuni elementi del contesto geopolitico ed economico da cui non si può prescindere nel ragionare sul futuro: il protrarsi del conflitto russo-ucraino, l'esplosione e l'allargamento di quello in Medio Oriente, l'aumento dei prezzi delle materie prime, la fiammata inflattiva del 2022-2023 e le risposte delle banche centrali, rapidi accenni che permettono di cogliere il quadro incerto in cui anche la Città si trova a indirizzare le proprie scelte ed a pianificare il proprio futuro. Sarà anche vero, come dice il Municipio in risposta a una domanda della Commissione della Gestione, che *"Il preventivo è di principio un documento finanziario"* e che *"le tematiche relative allo sviluppo della Città messe anche in relazione con le questioni o obiettivi ambientali, sociali e di sostenibilità, sono trattate in altri documenti ufficiali"*. Tuttavia, mi pare significativo, e preoccupante, che tra questi elementi di contesto non appaia un fatto abnorme: l'anno che sta per finire è stato il più caldo mai registrato e conferma una tendenza a cui bisogna far fronte non domani, ma già oggi. È vero che l'anno non è ancora finito, ma l'evidenza c'era già mesi fa. Secondo le stime di Swiss Re, nel 2024 i disastri naturali provocati dal riscaldamento globale causeranno perdite economiche per 310 miliardi di dollari in tutto il mondo. Insomma, anche se *"il preventivo è di principio un documento finanziario"*,

non può, di fronte a questo scenario, limitarsi alla frase a pagina 184 del Dicastero Pianificazione, ambiente ed energia, mobilità che accenna ai primi *“incontri di approfondimento trasversali all'amministrazione nei quali sono state chiarite peculiarità e carenze a livello comunale”* nell'ambito dell'adattamento ai cambiamenti climatici. È certamente buona cosa, e ancor più lo è l'intenzione di *“formalizzare tra la fine del 2024 e il 2025”* (quasi ci siamo) un messaggio in merito, ma l'assenza di un pur minimo accenno a questa urgenza nel messaggio generale - un documento che di fatto è anche politico, e non solo tecnico - rivela ancora una volta una scarsa consapevolezza della situazione.

On. Michele Codella:

Buonasera a tutti. Leggo lo scritto che mi ha lasciato l'On. Dario Petrini in quanto malato. Definizione di preventivo dal vocabolario Treccani: *“che si fa in precedenza, anticipatamente, soprattutto nell'espressione di calcolo preventivo. Calcolo di previsioni del costo di un determinato lavoro. Fare un preventivo delle spese e degli incassi. Farsi fare un preventivo dell'impianto di riscaldamento. Mi sono fatto fare un preventivo dal dentista. In economia, in finanza, in contabilità, il documento contabile in cui si trovano le rappresentazioni di cifre e previsioni dell'intera gestione di un'azienda o di singole operazioni o affari oppure anche conto del quale si espongono gli elementi di costo di un acquisto da eseguire o di un'opera da effettuare. Quindi, nella contabilità di un Comune, il documento contabile preparato dal Dicastero delle Finanze su dati forniti dai servizi responsabili delle Finanze.”* Insomma, tutti sappiamo a cosa serve un preventivo. Ma detto in parole più semplici, dovrebbe servire a capire se il costo dell'intera operazione sia sostenibile se confrontata alla forza finanziaria che si dispone. Purtroppo il preventivo 2025 della Città di Lugano lascia qualche dubbio su questa ultima considerazione. Addirittura, c'è chi afferma, con occhio molto clinico, ma anche sul filo di disprezzo, che il preventivo 2025 sia un copia e incolla di quello del 2024, con alcuni ritocchi verso l'alto per quanto riguarda i costi. Pur essendo in seria difficoltà, pur avendo già una situazione finanziaria precaria - 930 milioni di franchi di debito pubblico a consuntivo 2023 - la Città persevera con investimenti milionari non sempre prioritari e giustificati, continua ad elargire aiuti finanziari milionari ad enti che vengono definiti autonomi, ma di autonomo non mi sembra che abbiano molto, che pur avendo ricavi superiori agli 8.5 milioni di franchi, riescono ad autofinanziarsi solo per il 50%, ma nessun problema. Al resto ci pensa il contribuente. In fondo, già nel 2018, le spese per questi enti ammontavano a quasi 9.0 milioni, 5.0 dei quali coperti dal Comune di Lugano. In questo caso, attingere alle finanze comunali per sostenere enti o attività specifiche settoriali ed elargire, non va più bene. Al cittadino devono essere garantiti servizi prioritari di fondamentale importanza. Non è ammissibile tagliare le prestazioni rivolte a molti quando dall'altra parte si sostengono attività riservate a pochi. Il preventivo 2025 è nato male. Molti organi di informazione - tv, radio, giornali, portali web - hanno sottolineato che non piace a tutti, che fa torcere il naso a molti e che ha scatenato una bufera politica. Tutti titoloni che da qualche settimana a questa parte risuonano e rimbombano alle orecchie della cittadinanza; e soprattutto alle nostre di Consiglieri Comunali che questa sera abbiamo di fronte una scelta non facile: approvare o non appoggiare il preventivo 2025. Da una parte, la mancanza di interventi strutturali per contenere la spesa, dall'altra la cittadinanza che vuole risposte dal Municipio, ma soprattutto dal Consiglio Comunale su cosa sta succedendo alle finanze della Città. Dall'altra ancora una situazione finanziaria che va via più deteriorandosi, creando non poche perplessità di imbarazzo ed il rifiuto di voler ammettere che qualcosa in fase di allestimento del preventivo non ha funzionato. Mai, a detta dei commissari, si sono avute discussioni tanto accese quanto discordanti in Commissione della Gestione. Mai si sono palesate prese di posizioni diametralmente opposte. Raramente si sono visti dei tira e molla così poco produttivi e costruttivi, da mettere in serio dubbio l'approvazione del preventivo. Raramente si sono visti emendamenti contro emendamenti tali da minare la solidità di un preventivo, che di solido ha già comunque ben poco. Il paziente è seriamente ammalato ed il suo stato di salute preoccupa, ma purtroppo i medici curanti non sanno come agire o non vogliono cambiare la terapia. Il malato fatica a guarire, anzi il suo stato di salute peggiora. Alcuni infermieri propongono dei rimedi drastici, ma probabilmente essendo solo

infermieri non hanno competenze sufficienti per dare un consiglio ai medici. Ma tant'è, finché il paziente è stabile possiamo anche non allarmarci purtroppo. Quando vedremo dei peggioramenti, allora proveremo a porre rimedio, ma magari sarà troppo tardi. Facciamo in modo che le finanze della Città non facciano questa fine e ricordate, colleghe e colleghi Consiglieri Comunali, dopo il voto di questa sera fuori da quest'aula dovremo rendere conto ai cittadini, nostri elettori, di cui stiamo utilizzando i loro soldi. Concludo esprimendo la mia personale contrarietà all'approvazione del preventivo 2025, che non necessariamente rispecchia il pensiero del Gruppo che in questo momento rappresento in Consiglio Comunale. Dovesse venire approvato con gli emendamenti che verranno presentati nel corso della discussione sarà mia premura verificare di persona che le premesse fatte e gli impegni assunti dal Municipio in relazione al preventivo 2025 verranno mantenuti.

On. Raide Bassi:

Onorevole Presidente, care colleghe e colleghi, Onorevole Sindaco e Municipali, prima di entrare nel merito della discussione sul preventivo 2025, mi preme sottolineare che l'entrata in materia non sarà fatta dal nostro capogruppo On. Tiziano Galeazzi. Questo perché, in qualità della sua precedente carica di municipale, è stato coinvolto in alcune scelte legate al preventivo in discussione. Per trasparenza e correttezza, anticipo sin da ora la sua astensione su questo punto. Passando ora al tema centrale, ci troviamo oggi a discutere del preventivo 2025, un documento che non rappresenta una soluzione definitiva, ma un passo necessario in un percorso di risanamento che richiederà tempo, disciplina e scelte coraggiose. È fondamentale ribadire che il preventivo 2025 va considerato come un preventivo di transizione, un punto di partenza che guarda ad un orizzonte temporale più ampio, quello compreso tra il 2028 e il 2032, per riequilibrare in modo strutturale le finanze della nostra Città. Oggi finalmente stiamo facendo dei passi concreti. Dopo anni di attendismo, il Municipio riconosce ora l'urgenza di agire. Questo preventivo, tutt'altro che rassicurante, necessita di essere approcciato diversamente: dobbiamo infatti guardare al risanamento delle finanze cittadine come ad una maratona e non come ad una gara di velocità. E in una maratona, ciò che conta è la preparazione, tanto fisica quanto mentale. Dobbiamo affrontare tutti insieme questo percorso con lucidità e visione, costruendo solide fondamenta per il futuro; e bocciare questa sera il preventivo non servirebbe a nulla. Non esistono soluzioni rapide, e pensare di risolvere tutto con un solo anno di gestione, come auspicerebbero i colleghi, è illusorio. Invece, approvare questo documento significa dare inizio a un processo lungo e articolato, fatto di scelte politiche e amministrative che necessitano di coraggio e coerenza. Questo percorso richiede una profonda revisione interna dell'amministrazione comunale. Il Gruppo UDC lo ha sempre ribadito e non abbiamo bisogno di costosi mandati esterni che gravano sulle casse pubbliche senza produrre risultati concreti, come propongono i colleghi del Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro. Serve invece un'analisi rigorosa delle posizioni da ottimizzare e delle strutture da riorganizzare. Solo con un lavoro interno serio e responsabile potremo ottenere quei risparmi strutturali necessari per invertire la rotta. E quando parliamo di efficacia ed efficienza, termini che vanno tanto di moda, dobbiamo essere concreti. Un aspetto che richiede particolare attenzione è quello relativo ai finanziamenti delle attività culturali e degli eventi cittadini. Non possiamo più permetterci logiche clientelari o favori personali che mirano solo a consolidare le posizioni politiche alla fine della legislatura. E in questo contesto si inserisce anche la cultura alternativa che non deve, a nostro giudizio, rientrare tra le priorità della Città. Non possiamo infatti continuare a sostenere indiscriminatamente tutte le iniziative con risorse pubbliche. È necessario operare una selezione attenta e ponderata, concentrandoci su progetti che portino un reale beneficio alla comunità e siano sostenibili nel tempo. È arrivato altresì il momento che questo settore inizi a camminare sulle proprie gambe. La Commissione della Gestione ha sottolineato l'importanza di rendere più trasparente e partecipativo il coinvolgimento di privati e associazioni nelle attività culturali e negli eventi cittadini, garantendo una cultura più sostenibile, diversificata e ben integrata nel tessuto cittadino. Un altro aspetto cruciale per migliorare l'efficienza della macchina amministrativa riguarda la razionalizzazione delle risorse interne. È fondamentale scegliere in modo chiaro e strategico tra un modello di esternalizzazione o di internalizzazione dei servizi, poiché entrambi possono coesistere,

ma solo se implementati in maniera razionale ed efficiente. Nella configurazione attuale, invece, tali modelli risultano spesso sovrapposti e quindi inefficienti. Non è accettabile, ad esempio, avere quattro operatori della Divisione Spazi Urbani impiegati per tagliare una pianta e poi affidare a ditte esterne lavori che, con una gestione più efficiente e coordinata, potrebbero essere svolti internamente. Una strategia ben definita consentirebbe di ottimizzare sia le risorse umane sia quelle finanziarie, evitando sprechi e duplicazioni di competenze, e garantendo al contempo un migliore utilizzo delle professionalità già presenti nell'organico comunale. Il Gruppo UDC si aspetta infatti che il Municipio presenti, entro l'estate prossima, il proprio messaggio con le proposte di misure di risanamento. Solo a quel punto, con una base solida, la Commissione della Gestione e il Consiglio Comunale potranno discutere ed elaborare le misure di implementazione necessarie. Sappiamo che non sarà un compito facile, ci saranno ostacoli lungo il cammino, ma questa operazione dovrà essere affrontata di concerto tra Municipio e Consiglio Comunale e con il coinvolgimento di tutte le forze politiche. Non possiamo più permetterci di sproloquiare senza ritegno: è tempo di essere incisivi, perché la responsabilità che portiamo è nei confronti dei cittadini-contribuenti. E cosa desiderano i cittadini-contribuenti? Evidentemente, pagare un livello di imposte equo per i servizi che ricevono. Ecco perché dobbiamo agire con senso di responsabilità. La proposta dei liberali di mantenere il moltiplicatore per le persone giuridiche al 77% non è per nulla sensata. L'abbassamento dell'aliquota cantonale dell'imposta sull'utile delle società dall'8% al 5.5% permette già alle imprese di beneficiare di una riduzione fiscale significativa. Insistere su un moltiplicatore così basso significa inevitabilmente aumentare la pressione fiscale sulle persone fisiche, una scelta che non possiamo accettare. I cittadini devono poter contare su un trattamento giusto e proporzionato. Ogni decisione deve essere orientata esclusivamente al bene comune e all'interesse della collettività. Il futuro di Lugano dipende dalla nostra capacità di fare scelte responsabili, anche se impopolari, per garantire il risanamento finanziario e un'amministrazione più efficace e trasparente. Concludo, sciogliendo quindi la riserva del nostro Capogruppo On. Tiziano Galeazzi al rapporto della Commissione della Gestione, approvando dunque questo preventivo consapevoli che si tratta di un punto di partenza e non di un punto di arrivo. È una scelta responsabile, perché rappresenta l'inizio di un cammino indispensabile. La maratona è lunga, ma il Gruppo UDC-UDF è certamente pronto a correre. Vi ringrazio.

On. Michele Malfanti:

Perlomeno a corto termine il preventivo 2025 sarà molto probabilmente ricordato come un momento di svolta per la politica della Città. L'abbiamo già ricordato in occasione della trattazione del consuntivo 2023; ora che si discute di preventivo 2025 quella che sembrava essere solo un'impressione, si è tramutata in una certezza: si chiude un periodo favorevole per le finanze della Città dopo diversi anni di risultati a consuntivo positivi. Un periodo che ha avuto inizio dopo l'ultima stagione di aggregazioni del 2013 e che ha visto la Città doversi dapprima confrontare per almeno un paio d'anni con gravi difficoltà economiche. Oggi, nella tabella grafica del "risultato di gestione corrente", l'evoluzione della linea, fortemente indirizzata dal deficit previsto di -23.9 milioni di franchi a preventivo 2025, presenta - non senza qualche traumatico ricordo - un andamento molto simile a quanto fatto registrate nel periodo 2012-2014. È vero che la criticità della situazione con cui ci si era dovuti misurare più di un decennio fa, era determinata da alcuni fattori chiave sostanzialmente differenti da quelli attuali: un periodo antecedente di importanti investimenti, una fase di moltiplicatore comunale relativamente basso fissato al 70% tra il 2010 e il 2013 e l'assestamento della nuova entità comunale. Erano gli antefatti e i loro esiti manifestatesi su di un lasso di tempo breve, ad aver definito un contesto finanziariamente negativo e critico. Oggi è piuttosto la prospettiva futura e su lungo periodo delineata dal Piano finanziario 2025-2028 - in special modo con il susseguirsi di risultati d'esercizio negativi e l'assillante crescita degli impegni finanziari - ad essere preoccupante e a gettare un'ombra alquanto fosca sul primo tassello del Piano finanziario, vale a dire quello rappresentato proprio dal preventivo 2025, che pur con tutte le sue criticità e debolezze ha fatto, a parer mio, stracciare più vesti di quanto non meritasse. A differenza di un decennio fa, quando il Municipio si vide costretto a proporre di aumentare il moltiplicatore di 10 punti, portandolo di un

sol colpo all'80%, oggi l'approccio è più improntato ad un'analisi di revisione della spesa e di scelte sulle priorità degli investimenti. Ho accennato al fatto che il preventivo 2025 sconta, in parte, anche demeriti non suoi. E non che questo sia di consolazione, anzi, dati critici e mutate condizioni infatti erano da tempo conosciuti, e meritavano maggior attenzione da parte del Municipio. Per puro esercizio di raffronto e salvo errori, si potrebbe constatare, infatti, che senza gli effetti della riforma fiscale cantonale, in vigore dal nuovo anno, si sarebbero potuti contabilizzare circa +10.0 milioni di franchi di maggiori entrate dalle persone giuridiche riducendo sostanzialmente il deficit atteso. E anche per quel che riguarda le persone fisiche, non ci si dovrebbe dimenticare della leggera correzione al ribasso delle aliquote, pari all'1.6%. O si potrebbe ancora verificare, come nel precedente Piano finanziario stilato per gli anni 2023-2026, il presunto risultato totale d'esercizio previsto per l'anno 2025 con un deficit ben maggiore di quello con cui siamo oggi confrontati, pari a -33.8 milioni di franchi, con l'aggravante del moltiplicatore già aumentato per le persone giuridiche all'85% e per le persone fisiche all'80%. Siamo ben coscienti che queste considerazioni non cambiano di una virgola la situazione dei conti preventivi della Città per il 2025. Ma, nell'immediato, relativizzano ansie e urgenze: non è questo a parer nostro, il momento di far saltare il banco e buttare all'aria i conti, consegnando le sorti del preventivo 2025 ad un destino incerto, in balia di ancor più fragili consensi. Con il fuoco non si scherza, foss'anche solo per evitare il rischio di passare per piromani. Il messaggio sui conti preventivi, in quanto documento programmatico e politico, con un carattere meno contabile del suo relativo consuntivo, si misura principalmente: per la sua concezione, le sue intenzioni di sviluppo e le scelte di indirizzo in esso contenuto. In tutto questo, il preventivo 2025 della Città di Lugano denota una scarsità di proposte che risulta quasi imbarazzante se messa in relazione al citato Piano finanziario 2025-2028, già ritenuto dal Municipio stesso così poco praticabile, da doverne mitigare la portata definendolo laconicamente "Piano finanziario provvisorio". Eppure, il Consiglio Comunale anche attraverso la Commissione della Gestione, da tempo esorta il Municipio ad avere un atteggiamento più analitico e di revisione del proprio operato, di riflettere sulle modalità organizzative dell'amministrazione, di fare di più con meno attraverso la revisione dei processi di lavoro e colmando le lacune e i ritardi nella digitalizzazione, e di lavorare meno a compartimenti stagni ottimizzando le risorse con soluzioni trasversali ai Dicasteri. In risposta e allargando il campo, si sente spesso da parte del Municipio -e ad onore del vero non del tutto a torto - a mo' di giustificazione per un certo immobilismo e ineluttabilità delle cose, invocare le costrizioni di leggi e regolamenti, la subordinazione e la dipendenza da enti terzi, in special modo il Cantone, e non da ultimo le difficoltà di coinvolgimento dei Comuni vicini e della cintura urbana. Ma anche le consuetudini del proprio operato diventano d'intralcio e freno ad evoluzioni e rinnovamenti. E così via. Guardando però avanti con un fondato ottimismo e cercando di cogliere occasioni concrete, si delinea una formidabile opportunità rappresentata dalla possibilità più unica che rara, del futuro insediamento di tutta l'amministrazione cittadina nella nuova Torre Est del costruendo PSE Polo sportivo e degli eventi. Tematica che sta tutta nelle mani del Municipio e che permetterebbe di affrontare in modo compiuto la riorganizzazione dell'apparato amministrativo della Città, sia dal punto di vista logistico che dell'assetto lavorativo, nell'ottica di quando poc'anzi detto. Questa opportunità ci pare possa avere una portata e un carattere tale da rappresentare un punto di svolta. In tal senso esortiamo il Municipio a intraprendere per tempo e senza lesinare alcuno sforzo, tutto quanto necessario a far sì che al trasferimento fisico dei collaboratori nei nuovi ambienti di lavoro, possa corrispondere e discendere l'analisi e la rettifica dell'organizzazione e dei processi di lavoro dell'amministrazione. Il rapporto della Commissione della Gestione e i due emendamenti principali riguardanti il moltiplicatore delle persone giuridiche, di segno opposto, ben rivelano le difficoltà e lo scetticismo con cui è stato accolto il messaggio sul preventivo 2025 della Città. Pur tuttavia si è riusciti almeno a livello di Commissione della Gestione nello scopo di trovare un'intesa che raccogliesse un consenso sufficiente per discutere in Consiglio Comunale il messaggio municipale nei termini stabiliti dalla legge. Non si fa mistero che da parte del nostro Gruppo, la volontà di superare di slancio questo documento, per poter affrontare il ben più provante prossimo passo, ha necessitato di un'ulteriore abbondante buona dose di fiducia e credito in favore del Municipio. L'obiettivo principale, oltre naturalmente a permettere

l'operatività completa del Comune, è quello di dar il minimo ma sufficiente tempo necessario al Municipio per individuare le misure di risparmio e definire le necessarie riforme, così da poter procedere con il risanamento dei conti e recuperare un equilibrio finanziario stabile e duraturo. A tal riguardo il Gruppo de Il Centro giudica positivamente l'allineamento del Municipio al rapporto della Commissione della Gestione, specificatamente nelle sue indicazioni destinate al Municipio stesso e al Comitato risanamento finanziario. In conclusione, confermiamo quanto abbiamo già avuto modo di dire in sede di consuntivo 2023: il contenimento della spesa corrente e di gestione per la Città non può essere un obiettivo fine a sé stesso, ma deve innanzitutto essere un mezzo inteso a creare l'occorrente capacità e il fondamento per la propria azione politica. Lugano non può fermarsi. Lugano deve fare meglio. Il Gruppo Il Centro non farà mancare il proprio sostegno al Municipio, se si renderà necessario e giustificato in futuro un aumento del moltiplicatore generalizzato per garantire il funzionamento in efficienza della Città, ma solo dopo aver provveduto ad una rigorosa revisione della spesa e, se necessario, di riduzione del vasto orizzonte dei compiti assunti viepiù nel corso del tempo dall'ente pubblico. È bene non dimenticarsene anche in sede di preventivo, quella della parsimonia nelle spese, una responsabilità e una condotta che si deve a tutti i cittadini e alle istituzioni, grazie ai quali si creano le risorse a disposizione dell'ente pubblico. Con queste considerazioni confermo il sostegno del Gruppo Il Centro ai conti preventivi 2025 della Città di Lugano.

On. Nina Pusterla:

Buonasera a tutti. Dopo intense settimane passate a leggere sui media cosa ognuno di noi pensava sulla situazione finanziaria di Lugano e sulle soluzioni proposte o non proposte dal Municipio, eccoci qui finalmente a fare questo esercizio nel luogo a lui deputato e a prendere decisioni che si spera siano responsabili e coscienziose per il bene della collettività tutta. E ribadisco, tutta: la collettività, la popolazione, la cittadinanza è un insieme composito e splendidamente variegato, è l'umanità su scala cittadina. E forse dovremmo ricordarci che noi 60 Consiglieri Comunalì, unitamente ai nostri sette Municipali, siamo deputati a prendere decisioni che costruiscano la strada migliore per il bene di ogni parte di questo tutto, sia essa una parte preponderante o minoritaria. Vale poi forse la pena sottolineare, e non solo perché siamo sotto Natale, che in una società sana sono i forti a dover aiutare i deboli, che è chi più ha a dover dare a chi meno ha, che è chi può che deve aiutare chi non può. Ritengo questa premessa fondamentale, perché troppo spesso la politica tende a dimenticare che i battibecchi, le schermaglie, gli steccati che tanto la divertono hanno poi delle ricadute nel quotidiano di ogni cittadina e cittadino. Quando sul piatto di questi confronti ci sono delle finanze cittadine decisamente poco rosee e diverse, e divergenti visioni su come rimetterle in sesto - perché è chiaro a tutti che vanno rimesse in sesto - il rischio di perdere di vista il senso generale dell'esercizio è altissimo: a farne le spese di solito sono le minoranze degli altri, le situazioni fragili, tutti coloro che non hanno le forze o le possibilità per reagire e che pur fanno parte, però, con diritto pieno, della collettività per cui anche noi lavoriamo. Ecco perché fin d'ora ringrazio, come commissaria ma anche a nome del mio Gruppo, la Commissione della Gestione, che ha saputo costruire un discorso riflessivo capace di coniugare le necessità pratiche di risparmio e un quadro valoriale di attuazione: la tutela degli ambiti della socialità e dell'istruzione che si richiede al Municipio è un'importante dimostrazione verso la popolazione, che ha bisogno di servizi e di accompagnamento ben strutturati ed attenti, e che anziché di tagli e di ridimensionamenti, se leggiamo bene tutti gli atti che lo stesso Municipio ha pubblicato negli ultimi mesi e anni, ha con ogni probabilità bisogno di un potenziamento, fatto che non stupisce se osserviamo il sempre crescente disagio sociale che ci attornia. Allo stesso modo, le indicazioni politiche offerte nel rapporto rispondono ad una necessità che ormai sembra più che condivisa dai vari gruppi politici: è necessaria una visione, un quadro strategico e valoriale, un orizzonte verso cui tendere. Il rapporto sul preventivo 2025 ha il merito di essersi confrontato con questa necessità e aver individuato degli ambiti in cui la Città potrebbe probabilmente fare meglio, andando incontro ad esigenze della popolazione e nel contempo migliorando la sua situazione finanziaria. È il momento per Lugano di sfruttare lo slancio dato dalla situazione critica e cambiare alcune sue abitudini: garantisca il corretto appoggio ai giovani all'entrata

nel mondo del lavoro, impari ad essere meno dirigista e lasci invece spazio ad idee, proposte e conoscenze che arrivino dall'esterno, smetta di essere ossequiosa con grandi società o grandi eventi e chiedi il giusto, si concentri su piccoli investimenti invece di lanciarsi in progetti faraonici. È evidente che ognuno di noi, come anche ogni cittadino fuori da questa sala, saprebbe elencare le cinque cose in cui secondo lui si potrebbe risparmiare, ma al di là del fatto che non è - fortunatamente - questo il nostro compito è chiaro che in una situazione di difficoltà finanziaria è doveroso concentrarsi sulle priorità. Le priorità di una Città sono i suoi cittadini e le loro necessità, i suoi cittadini tutti, come dicevamo in apertura. Ed essi non hanno bisogno di grandi progetti costosi, ma di tante piccole misure che fanno la differenza: hanno bisogno di asili nido, di parchi aperti, di luoghi d'aggregazione, di alloggi a prezzi accessibili, di sostegno ai giovani, di servizi di prossimità, di trasporti pubblici efficaci. Lugano è una grande città, che offre importanti servizi già ben strutturati e che potrebbero senz'altro fare sempre meglio: mal si comprende, allora, l'ostinazione del Municipio e della maggioranza della Commissione della Gestione a non voler ragionare anche sull'aumento delle entrate, che sono imprescindibili per far funzionare una grande città. Spesso in quest'aula e sui media abbiamo sentito il nostro Municipio dichiarare a gran voce che dobbiamo smetterla di paragonarci ai piccoli Comuni limitrofi, e guardare invece ai centri urbani oltralpe. Ben venga, però allora bisogna guardare, oltralpe, a tutto: ai moltiplicatori, ben più elevati, alle modalità di gestione degli spazi pubblici, all'offerta culturale indipendente, al funzionamento dei trasporti pubblici e via dicendo. Il Gruppo La Sinistra ha proposto un emendamento per aumentare il moltiplicatore delle persone giuridiche di ulteriori tre punti percentuali, proponendo di fare fin d'ora ciò che il Municipio ha già prospettato per il 2026, aumentando le entrate e non penalizzando imprese che comunque pagherebbero meno di quanto non facciano ora. Non entriamo nel merito della proposta perché sarà tema di una successiva discussione, rileviamo tuttavia che per La Sinistra tale discussione e riflessione è imprescindibile da un'analisi seria e responsabile dei conti dell'anno prossimo, che non possono essere risanati solo guardando al contenimento della spesa pubblica. Per queste ragioni la firma delle nostre commissarie in Gestione è stata posta con riserva: riserva che qui ora sciogliamo, a segnalare l'importante e significativo lavoro svolto in Commissione, ma che sciogliamo segnalando come il Gruppo La Sinistra non potrà sostenere convintamente un preventivo 2025 che pur con molti interventi positivi - come il vincolo a non tagliare nel sociale e nell'istruzione, il ristabilimento dell'intero credito per il progetto Primo Impiego, le indicazioni politiche - indica un obiettivo tangibile e piuttosto importante di taglio alla spesa pubblica e che però non agisce contemporaneamente sul fronte delle entrate. Per questo il nostro voto dipenderà dall'esito sulla discussione relativa alla nostra proposta di emendamento, che se accolto ci renderebbe più inclini ad un'approvazione piena. Siamo tuttavia consapevoli che pur con tutti i suoi difetti, questo preventivo e soprattutto il relativo rapporto commissionale sono di certo una soluzione migliore alla gestione provvisoria e ad un riesame, presumibilmente molto più austero, da parte di questo consesso. Il nostro voto dunque, in caso di mancata accettazione del nostro emendamento sul moltiplicatore, sarà una simbolica astensione: non vogliamo bloccare questi conti, soprattutto quando il Municipio sembra aver imboccato una strada di confronto e dialogo costruttiva, ma neppure vogliamo avallare una politica irresponsabile, che ad un lavoro bilanciato tra entrate ed uscite preferisce i soli tagli.

On. Lukas Bernasconi:

Il preventivo 2025 è senza ombra di dubbio un punto di svolta per la Città e la sua amministrazione. Un punto di svolta perché i nodi sono arrivati al pettine, lo si sapeva, lo sapevano i Consiglieri Comunali e soprattutto lo sapeva il Municipio. Si sapeva che con il 1° gennaio 2025 entrava in vigore lo sgravio fiscale per le persone giuridiche, uno sgravio potente, stiamo parlando di una diminuzione del gettito per questa categoria di oltre il 31%. C'era la consapevolezza da parte di tutti di cosa sarebbe successo nel 2025. La Commissione della Gestione ha più volte suonato i campanelli di allarme. Negli anni ha ripetutamente segnalato nei propri rapporti la necessità di avere una strategia per perseguire la stabilità di bilancio e definire dei criteri volti ad assicurare una sostenibilità finanziaria. Sono state date delle indicazioni, delle soglie di massima per il totale dei costi e per le unità di lavoro. Quindi,

tutti sapevano, ma niente o quasi è stato fatto. Il preventivo 2025 è stato licenziato dal Municipio con costi in crescita e più personale. Di misure di contenimento della spesa, niente di sostanziale. Il piano finanziario per gli anni 2025-2028, che ha accompagnato il preventivo, non va meglio, anzi presenta un quadro ancora più problematico, con disavanzi d'esercizio sempre più profondi malgrado i previsti ulteriori aumenti di moltiplicatore. In poche parole, una situazione insostenibile che necessita di un intervento deciso. Quindi? Quindi tutti d'accordo che bisogna agire, ma non tutti d'accordo su come si deve fare. Importante premettere che la responsabilità è di chi siede in Municipio, ma di riflesso anche dei loro partiti politici. Se il Municipio è un organo collegiale anche la responsabilità è collegiale, è uno dei principi cardine della politica Svizzera che assicura la stabilità attraverso il compromesso nelle decisioni. In un momento come questo, caratterizzato da rincari diffusi, soprattutto cassa malati e assicurazioni, cosa chiedono i cittadini alla politica? Sicuramente non chiedono di litigare, ma chiedono piuttosto delle soluzioni, possibilmente intelligenti. La Commissione della Gestione o meglio la maggioranza della Commissione ha capito che con questo preventivo si doveva cambiare l'approccio, che era necessario dare un segnale forte e chiaro al Municipio. Ma soprattutto ha capito che questo segnale andava dato in modo costruttivo. Seguendo questo principio è stato quindi sviluppato un percorso che portasse a dei risultati concreti, vincolando il Municipio ad un lavoro di analisi e contenimento della spesa, definendo tempi chiari e obiettivi quantitativi. Un percorso durante il quale anche il Municipio è stato coinvolto, in modo d'avere una condivisione di fondo e quindi, di riflesso, anche l'impegno a raggiungere i risultati attesi. Non più semplici auspici, ma veri e propri obiettivi concreti, inseriti nel dispositivo di voto del messaggio municipale. Con questo lavoro la maggioranza della Commissione ha concordato con il Municipio i tempi per l'analisi e la presentazione delle misure di risparmio, inoltre ha fissato in 10.0 milioni di franchi i minori costi da concretizzare, risparmi che dovranno essere strutturali e quindi ripetitivi. Abbiamo chiesto al Municipio di non intervenire con tagli sull'istruzione e sulla socialità, abbiamo chiesto di non tagliare il progetto lavoro che, ci piace ricordare, è nato da un emendamento del Gruppo LEGA Lugano. Purtroppo, questo percorso non è stato condiviso da tutte le forze politiche presenti in Municipio. Qualcuno ha scelto una strada diversa, e stiamo parlando del partito di maggioranza relativa in Consiglio Comunale, quello che si presenta agli elettori come il partito del buon governo, che però ha rifiutato la collaborazione preferendo il contrasto duro, chiudendo la porta a soluzioni costruttive. Ormai in politica tutto è lecito, sembra che la ricerca del colpo ad effetto sia la prima necessità. Il fatto che il Gruppo PLR abbia sentito l'esigenza di suonare la grancassa per comunicare il suo NIET, invitando televisioni e giornalisti, conferma la volontà di cavalcare soprattutto il protagonismo, infischandosene delle conseguenze. Chiedere il pareggio di bilancio per il 2025, senza toccare il moltiplicatore significa chiedere subito 25.0 milioni di risparmi, significa tagliare posti di lavoro e servizi al cittadino, significa mettere in ginocchio l'Amministrazione della Città. I risparmi sono da fare, sono attesi, ma vanno fatti bene, in modo ragionato, vanno studiati e ponderati per limitare il più possibile disagi alle persone e ai cittadini. Val la pena ricordare, non è mai successo che il preventivo di Lugano fosse bocciato. Val la pena ricordare che bocciare il preventivo comporta tutta una serie di conseguenze negative per i collaboratori, per i servizi, per gli investimenti e le imprese coinvolte nei progetti. Quante volte i politici hanno dichiarato con orgoglio "io amo la mia Città", soprattutto in campagna elettorale. Noi crediamo che chi ama veramente questa Città debba fare tutto il possibile per aiutarla. Non può e non deve essere sufficiente un "è stato detto troppe volte", non bastano gli auspici disattesi per chiudere ogni dialogo e girarsi di schiena. Se la situazione è questa anche il Consiglio Comunale ha le sue responsabilità, ha votato tutti i crediti arrivati sui suoi banchi, ha lasciato fare. La maggioranza della Commissione ha deciso di affrontare la difficoltà e siamo sicuri che il risultato ha un valore aggiunto molto più alto rispetto allo sterile diktat dei liberali. In Municipio a Lugano siedono due Municipali del Gruppo PLR, di cui uno è Vicesindaco, i loro Dicasteri sono quelli che in questi anni hanno contribuito in modo preponderante all'aumento della spesa. Tutto è lecito, ma non sempre tutto è indolore. La decisione del Gruppo PLR di chiamarsi fuori pesa, pesa oggi e peserà domani. Da parte nostra ci sarà un approccio diverso alle richieste che arriveranno dai municipali del Gruppo PLR perché le scelte del partito hanno un valore politico e chi

le ha fatte deve assumersi la piena responsabilità del proprio agire. Come Gruppo LEGA voteremo quindi “sì” al preventivo 2025 nella versione emendata dalla maggioranza della Commissione della Gestione, ma, proprio per dare un primo segnale, voteremo “no” ai Dicasteri a conduzione del Gruppo PLR a conferma della nostra contrarietà.

On. Natalia Ferrara:

Grazie a tutti quelli che mi hanno preceduta: vi ho ascoltati con interesse per un'ora. Onorevoli Sindaco, Vicesindaco e Municipali tutti, stimate colleghe e colleghi, Onorevoli Consiglieri Comunali, gentili signore e signori dei Servizi della Città, cortesi cittadine e cittadini che seguite i nostri lavori, nessun colpo ad effetto, nessuna sorpresa, nessun palcoscenico. La posizione del Gruppo PLR-PVL è nota da tempo. E non mi riferisco alla conferenza stampa dello scorso 28 novembre, bensì a quanto comunicato a chiare lettere in quest'aula e ancora prima in Commissione della Gestione in sede di discussione ed approvazione del consuntivo. Noi diciamo “no” ad un disavanzo di 24 milioni di franchi e ad un aumento del moltiplicatore senza una seria revisione della spesa. Diciamo di “sì” ad un moltiplicatore al 77% per le persone fisiche e per le persone giuridiche, ma su questo punto torneremo dopo. Il nostro Gruppo aveva annunciato di approvare il consuntivo 2023 a condizione che il Municipio, a partire dal preventivo 2025, stabilisse delle priorità e contenesse l'aumento della spesa pubblica e dunque del debito strutturale della Città. Io non credo che vada messo il Municipio sotto tutela, non credo che sia compito della Commissione della Gestione andare a concordare, dopo l'emanazione di un preventivo, dei correttivi. Ho molto più rispetto delle istituzioni per fare così. E d'altra parte, il 7 ottobre, in quest'aula, mi sembra che fossimo tutti d'accordo che bisognava fare diversamente. Mi sono espressa io, nome del mio Gruppo, per ultima. Prima tutti gli altri si sono espressi grossomodo nella stessa direzione. Serve un cambio di rotta, serve un cambio di passo. Cosa che peraltro ho sentito anche questa sera, perché si parla di preventivo imbarazzante per carenza di misure, questo era il Gruppo Il Centro, e l'elenco è infinito di tutto quello che non va; e la stessa cosa del Gruppo UDC-UDF, per non parlare dei colleghi del Gruppo La Sinistra e poi naturalmente del Gruppo Verdi e Indipendenti, che non l'approvano così così del Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro. In buona sostanza posizioni molto critiche, con la richiesta di intervento del Municipio. Municipio che quella sera effettivamente saluta con favore quella discussione e dice *“Bene, siamo tutti d'accordo, siamo tutti d'accordo che la situazione è delicata e fragile e che dobbiamo intervenire”*. Peccato che a quella discussione e a quel preciso impegno non sia seguito l'atto politico di decidere e di assumersi la responsabilità di arrivare con un preventivo che avesse un'altra faccia, un'altra prospettiva e che fosse coerente con questo impegno. Invece no, arriva un preventivo con un disavanzo di 24.0 milioni di franchi senza alcuna misura strutturale, al contempo però un aumento di moltiplicatore per il quale ci torneremo dopo parlando degli emendamenti. Sentivo la discussione sulla politica svizzera del compromesso e la politica svizzera è anche quella di mantenere la parola data; non è che prima si concorda una diminuzione delle aliquote e poi aumento il moltiplicatore perché tanto comunque si risparmia. Ma ne parleremo quando parleremo del moltiplicatore. Rimaniamo sulle parole, perché sono importanti. Non sono battibecchi, non sono schermaglie, non sono scaramucce, non sono capricci. Sono le parole che si devono tradurre in fatti, perché non bastano gli auspici, le raccomandazioni e i richiami. Non bastano né quelli dei partiti, né quelli della Commissione della Gestione, perché da anni e anni si ripete in sede di preventivo e in sede di consuntivo che bisogna fare qualcosa. Non dire, criticare, raccomandare e riassumere; fare è diverso ed il buon governo è quello del fare, non quello di dire o di sperare. E a proposito del “all'improvviso”, sono almeno dieci anni che il Gruppo PLR e un po' più di recente con il PVL, dice che “dobbiamo fare” e che “dobbiamo passare dalle parole ai fatti”. È difficile? Sì. È necessario? Certo. E allora bisogna essere coerenti, ma anche coraggiosi. E in realtà questo lavoro era già pronto ed era già condiviso. Noi non abbiamo inventato niente. La Commissione della Gestione, l'anno scorso - chi c'era di voi se lo ricorderà - ha lavorato tantissimo ad un rapporto sul Piano finanziario per il quadriennio 2023-2026 che è arrivato su questi banchi. Un rapporto di cui era relatore Ferruccio Unternährer, che saluto, magari ci segue, dicendo “finalmente si passa dalle parole ai fatti”. Un

rapporto dell'11 dicembre 2023, uscito dopo un anno di lavori in Commissione della Gestione, firmato non solo dal Gruppo PLR, mica vogliamo prenderci tutto il merito, ci mancherebbe. C'erano gli On.li Lukas Bernasconi e Maruska Ortelli per il Gruppo LEGA, che ringrazio, c'era l'On. Raide Bassi per il Gruppo UDC, c'erano anche gli On.li Lorenzo Beretta-Piccoli e Michele Malfanti per il Gruppo Il Centro, che ringrazio. In quel caso - mi dispiace ma era andata così - era rimasto fuori il Gruppo La Sinistra. In quel rapporto, che invito tutti a rileggere, perché era un ottimo rapporto, un grandissimo lavoro, c'è una critica dura ma giusta sull'operato del Municipio, e la maggioranza della Commissione della Gestione dava al Municipio tutta una serie di indicazioni molto chiare e non campanelli d'allarme. Un rapporto bello fitto, con tantissime riflessioni e tantissime misure. Ne riassumo alcune: *“Determinare il fabbisogno di spese in modo efficace, efficiente, equo ed equilibrato. Adottare una visione lungimirante in relazione alla spesa pubblica e non legata alle esigenze contingenti del momento. Ottimizzare le risorse dell'amministrazione. Digitalizzare, organizzare e definire i processi di lavoro. Pianificare il fabbisogno di personale.”* Quello che voglio dire è che non stiamo inventando niente, semplicemente manteniamo l'impegno che abbiamo preso. Abbiamo detto che bisogna risanare le finanze? Lo facciamo. Per avere quel rigore finanziario bisogna passare dalle parole ai fatti, e l'obiettivo non è assolutamente la bagarre politica perché altrimenti, questa sera potrebbe andare molto diversamente. Quindi mi prenderò la libertà di non rispondere a tante delle cose che sono state dette, ma di esprimere a mia volta un auspicio su quello che succederà. E qualcosa è già successo. Quindi il primo ringraziamento va al Municipio, risoluzione municipale del 12 dicembre 2024. Grazie, grazie che siete pronti a continuare un lavoro che avete cominciato. Ci sarà sicuramente modo di farlo insieme, perché, com'è successo con il rapporto del relatore Ferruccio Unternährer, non mancherà il sostegno liberale per risanare le finanze. Noi siamo convinti che il Municipio ha le capacità per farlo e lo spiegheremo anche in sede di emendamenti. Siamo contenti che abbia messo il piede sul gas, forse anche merito di una presa di posizione del nostro Gruppo. Posizione rumorosa diceva il collega On. Danilo Baratti ma che secondo me non è rumorosa ma piuttosto è ragionata, però sono punti di vista. Troveremo la strada, dicevo e concludo, troveremo la strada, non sarà sicuramente una tangenziale, perché noi non abbandoniamo nessuno. Perché per noi in politica non ci sono né gatti né cani, né soprattutto attacchi personali. Quindi è davvero peccato e svilente sentire che il Municipio ha un collegio che dovrebbe decidere collegialmente e poi si mettono le mani avanti e si dice *“però quel Dicastero noi non lo votiamo, però quel Municipale ha speso...”*; tra l'altro un approccio un pochino superficiale. Di solito i Dicasteri spendono sulla base di quello che decide il Municipio. Non sapevo che qualcuno avesse facoltà di fare diversamente, ma mi interesserò. Quindi per concludere ribadisco il nostro voto contrario a questo preventivo, mi esprimerò più tardi sull'emendamento e confermo che non mancherà il nostro impegno per risanare le finanze. Speriamo però che la qualità del dibattito e delle decisioni politiche sia migliore di quello che ho sentito finora questa sera. Vi ringrazio.

On. Sindaco:

Onorevole Presidente, Onorevoli Consiglieri, Onorevoli Consiglieri, credo che con questo intervento finale della Capogruppo PLR-PVL sono state anche gettate le basi per guardare al futuro. La cosa che questo Municipio vuole fare e che credo lo abbia già dimostrato a questo Consiglio Comunale nell'ambito del preventivo e del Piano finanziario, riguarda il fatto di prevedere delle presentazioni allargate, dapprima alla Commissione Interpartitica poi a tutto il Consiglio Comunale. Questo perché è soltanto con la collaborazione di tutti che potremo uscire da una situazione che secondo me non è grave, è sì critica ma anche assolutamente affrontabile e personalmente ho vissuto situazioni ben peggiori. Lugano è una Città che ha ancora credito e lo abbiamo dimostrato con i servizi finanziari e con l'emissione dell'ultimo bond di 9 anni, 120.0 milioni di franchi allo 0,95%. E questo vuole dire che abbiamo credito e lo abbiamo anche a prezzi decenti sul mercato, cosa che dieci anni fa non avevamo più. Abbiamo tutte le risorse per poter uscire da questa situazione. Ringrazio la Commissione della Gestione per il rapporto che ha fatto, rapporto finalmente leggibile, snello, conciso ma efficace e che veramente segna una svolta; una svolta soprattutto nella comunione di

intenti che sono stati portati nel rapporto della Commissione della Gestione. E questa maggioranza che ha sottoscritto il rapporto, probabilmente è vero, è dovuta anche grazie al fatto che il PLR-PVL si è chiamato fuori. Però io non ho dubbi che questa Città possa proseguire nonostante qualcuno si chiami fuori così come non ho dubbi che questa Città possa farcela nonostante qualcuno dica di “no” e questo perché c'è sempre stato qualcuno che si chiamava fuori. Ma ce l'abbiamo sempre fatta, anche se mi spiace che qualcuno si chiami fuori, soprattutto perché la cosa migliore sarebbe quelle di essere tutti sulla stessa barca e poter condividere un percorso di soluzione dei problemi. Ma, come diceva bene l'On. Nina Pusterla, se dobbiamo risolvere dei problemi per i nostri cittadini, non è per noi che facciamo politica e non è per i nostri collaboratori dell'Amministrazione. Con questo rapporto della Commissione della Gestione abbiamo trovato una maggioranza responsabile che vuole lavorare. E penso che sia nell'interesse di tutti non precludere l'accesso a questa maggioranza responsabile a chi magari si rivede sulla strada di Damasco e magari cambia idea e dice “Saliamo anche noi su questa barca che sta remando tutta nella stessa direzione per trovare le soluzioni per mettere apposto le cose”. È chiaro che non ci sono ricette univoche per trovare le soluzioni, ognuno ha le proprie sensibilità e lo abbiamo sentito. Questa sera bisognerà trovare un comune denominatore per fare in modo di portare avanti delle soluzioni. Io credo che già all'interno del Municipio, che rappresenta cinque partiti su sette Municipali, si cerchi di fare un'analisi e trovare i comuni denominatori per poter fare delle proposte a questo parlamento che siano equilibrate e che sicuramente scontentano tutti, ma non accontentano nessuno. La sintesi è un po' questa: “scontentare tutti e non accontentare nessuno” perché è l'unica sintesi che può permettere di andare avanti in un sistema consociativo. Nessuno deve uscire vincitore, nessuno deve uscire perdente. Se riuscissimo a distillare questa formula, probabilmente riusciremo ad andare d'accordo in Municipio, ad andare d'accordo voi in Consiglio Comunale e ad andare d'accordo tra Consiglio Comunale e Municipio per l'unico obiettivo che abbiamo che è il bene dei nostri cittadini. Quindi grazie a chi ha fatto il lavoro che ci presentate oggi, che è stato accettato e condiviso dal Municipio a parte quella piccola modifica sul centro di costo 36 che vorremmo voi inseriste nei vostri quattro punti del dispositivo. Approviamo sicuramente l'emendamento per aumentare di fr. 100'000 il progetto lavoro che secondo noi, visti i numeri del progetto lavoro, potevamo risparmiare ma se questa è la volontà del Legislativo ci adeguiamo. E spero anche che la collaborazione della quale si sta parlando - quindi quel percorso per arrivare a delle proposte che faremo nel mese di aprile dove ci troveremo con più frequenza - porti da parte del Municipio a fare delle proposte equilibrate e da parte dei rappresentanti del Consiglio Comunale, della Commissione della Gestione e della Commissione Interpartitica a cercare di condividere le proposte, in modo da costruire un percorso che ci permetta di confrontarci sicuramente, ma di non combatterci, perché l'ultima cosa che ha bisogno questa Città è una battaglia politica. Tra l'altro, mancano ancora tre anni prima delle prossime elezioni, forse un po' presto per iniziare una battaglia politica oggi, situazione che non avrebbe senso per nessuno. Quindi cerchiamo di confrontarci, di trovare le soluzioni migliori e di fare il bene per la nostra Città. Poi il momento per combatterci politicamente arriverà ogni quattro anni e lo faremo lì. Grazie a tutti e lascio la parola all'On. Marco Chiesa per rispondere puntualmente alle varie obiezioni che sono state portate.

On. Marco Chiesa:

Onorevoli Consigliere e Consiglieri Comunali, anche da parte mia ho apprezzato molto il rapporto della Commissione della Gestione perché è stato un lavoro di condivisione. Il Municipio riceve costantemente anche i propri rapporti del Comitato di risanamento finanziario e nella sua ultima riunione che cosa ha deciso? Ha deciso, in base alle proiezioni finanziarie future ed alle riflessioni effettuate, due obiettivi importanti: il primo è quello di risparmiare 10.0 milioni di franchi da implementarle entro dicembre 2025. Un obiettivo stringente proprio come quello del dispositivo di risoluzione e che come da voi richiesto e che si manifesterà per intero entro dicembre 2026. Inoltre sono stati anche decisi degli ulteriori 5.0 milioni di franchi tra risparmi e ricavi ancora da definire e implementare entro dicembre 2026, perché non possiamo fermarci a soli 10.0 milioni di franchi. Ed il tutto verrà comunicato - come concordato, come discusso e come ci siamo trovati in questa sala già

più volte - entro aprile 2025. Però c'è un secondo obiettivo che è estremamente importante, e riguarda il limite degli investimenti lordi per il periodo 2029-2032 che vogliamo fissare a 45.0 milioni di franchi; obiettivo concomitante anche con l'impegno di identificare dei disinvestimenti, che poi passeranno da questo Consiglio Comunale pari circa a circa 250.0 milioni di franchi. Questo consentirebbe il ripristino del rapporto di indebitamento attorno al 215% com'era in essere nel 2023. Ho sentito parlare molto di conto economico, di pesa e di ricavi, ma noi abbiamo anche un grossissimo tema che è quello degli investimenti che ci stiamo portando dietro. Investimenti che non possiamo fermare, che abbiamo deciso nel corso delle scorse legislature e che meritano di essere portati a termine, ma che devono essere anche finanziati ed è importante sapere come finanziare queste opere. Investimenti sono stati decisi anche dalla cittadinanza, alcuni a seguito di un referendum e di scelte democratiche. È quindi un lavoro immenso che abbiamo davanti, ma non è che siamo nel "L'ora più buia". Ad un certo punto mi sembrava di veder passare le immagini del film dove Churchill doveva decidere cosa fare, se allearsi ad un dittatore sanguinario come Hitler oppure fargli la guerra. Non siamo a quel punto, noi abbiamo grandi risorse, la Città di Lugano non si ferma, riflette sulle priorità, rivede la spesa per essere più efficace ed efficiente e sceglie le cose importanti per i propri cittadini. A me non dà per nulla fastidio che ci sia all'interno del dispositivo la salvaguardia per dei comparti che anche io trovo importanti come la socialità e l'educazione. Poi però e guardiamoci in faccia, sulla torta delle spese dove possiamo muoverci? non abbiamo un 100% di manovrabilità, perché ad esempio voi sapete che un 40% di quello che è all'interno del personale ci è dettato da leggi superiori e dunque non possiamo muoverci. Però possiamo fare una pianificazione temporale che ci possa permettere in prospettiva, di magari rendere tutto più efficace ed efficiente e di conglobare. In questo senso ha ragione l'On. Michele Malfanti quando dice che c'è una nuova opportunità con il fatto di passare alle Torri e questo potrebbe portare ad un efficientamento di tutto quello che è l'Amministrazione pubblica, e lo faremo. Questo è il nostro compito, ma non è solo il nostro compito che dobbiamo fare da soli, è il compito che dobbiamo fare assieme a voi. Dobbiamo mandare un messaggio alla cittadinanza ed in proposito mi sono molto piaciute ed ho apprezzato molto, le riflessioni di costruttività che ci sono state poiché alla fine siamo qua tutti per cercare di fare il bene della popolazione. Adesso il Gruppo La Sinistra dice che bisogna aumentare il moltiplicatore, il Gruppo PLR-PVL dice che non bisogna aumentarlo, noi abbiamo pensato come Municipio di procedere con delle fasi, perché ad un certo punto volevamo portare anche qualcosa di concreto sul fronte delle spese prima di agire solamente su una leva che poteva essere quella dell'aumento del moltiplicatore. Però è vero che, in un colpo solo, ci siamo trovati con un 31% in meno di gettito così come è anche vero che ci siamo ritrovati con più 9.0 milioni di franchi di travasi e di oneri di trasferimento che devono andare verso il Cantone. Magari se determinate dinamiche fossero andate in maniera diversa, avremmo avuto un pochetto meno difficoltà anche se non sarebbe stato comunque a sufficienza per coprire quelli che sono gli investimenti che abbiamo messo in campo, ed è per questo che siamo venuti da voi a parlare sia di preventivo che di Piano finanziario, perché - vado memoria - il Piano finanziario 2023-2026 già parlava di un deficit di 32 milioni di franchi, con aumento di moltiplicatore già nel 2024. Guardate che non è che lo faccio con grandissimo orgoglio e non credo che sia la strada da perseguire quella di fare delle perdite di 24.0 milioni ogni volta e fare in modo ci sia poi qualcuno che ci finanzia gli investimenti che poi diventano automaticamente debito pubblico. Quindi questo Municipio è coeso, sa in che direzione vuole andare e mi sembra che anche la Commissione della Gestione lo sappia. Questa è l'impressione che ho anche grazie al rapporto che ho sul tavolo; ritengo quindi che abbiamo proprio imboccato la strada giusta. C'è un termine che mi è piaciuto e lo ha citato l'On. Raide Bassi parlando di disciplina e questa sera l'ho sentito solamente una volta. Però guardate che ci vorrà grandissima disciplina, perché vedo già arrivare i problemi e le discussioni - ad esempio per i gioielli di famiglia - su dove andare a toccare e dove non andare a toccare i 10.0 milioni di franchi. Io penso che abbiamo bisogno di fare delle manovre e delle riforme che siano equilibrate; noi ci siamo per farlo e questa sera mi sembra di capire che ci sono anche tutti i 60 Consiglieri Comunali di Lugano. Da parte mia non posso che assicurarvi che in tutti i Dicasteri daremo il meglio per poter uscire - non da una situazione difficile o critica, e lo ha detto l'On. Sindaco

– ma da una situazione impegnativa più forti di prima e questo perché – lo ribadisco – Lugano non si ferma; riflette sulle priorità e rivede la spesa per essere efficace ed efficiente. Mi fermo qui, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, quindi prima di passare all'esame di ogni singolo Dicastero/Capitolo procediamo con la votazione sull'entrata in materia, che viene approvata con:

55 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

DICASTERO ISTITUZIONI

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione il Dicastero Istituzioni, che viene approvato con:

25 voti favorevoli 14 contrari 12 astenuti

DICASTERO CONSULENZA E GESTIONE

On. Presidente:

Per il citato Dicastero, prima di procedere con la votazione del Dicastero ed al termine degli interventi, sarà posto in votazione l'emendamento presentato, che riassumo brevemente:

Emendamento Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro:

. inserimento importo di fr. 60'000.- al capitolo Amministrazione generale per definire un mandato esterno di revisione della spesa pubblica.

Procediamo come da vostra richiesta e come da prassi, facendo prima la discussione sul Dicastero, poi la parola al Municipio per poi aprire la discussione sull'emendamento ed anche in questo caso darò la parola al Municipio. Apro la discussione sul Dicastero.

On. Giovanni Albertini:

Onorevoli tutti, l'emendamento è inteso ad aumentare le uscite relative alla voce Onorari consulenti esterni, periti, esperti di fr. 60'000.- destinati a iniziare la procedura per definire un mandato esterno di revisione della spesa pubblica. È un emendamento costruttivo che, se accolto, potrebbe aiutare il Municipio a garantire una gestione più efficiente delle risorse pubbliche e di rispettare i principi di sostenibilità finanziaria grazie al supporto di una visione esterna e oggettiva, come diceva bene prima l'On. Marco Chiesa. Grazie a questo emendamento il Municipio potrà fare i propri compiti con maggiore efficienza, limitando spese e fissando una priorità negli investimenti con l'obiettivo di non mettere, in futuro, le mani in tasca ai nostri cittadini già logorati da continui aumenti dei costi fissi e dalla stagnazione perenne dei propri salari. È giunta l'ora di fare scelte coraggiose senza paura di perdere consensi elettorali, e questo emendamento potrebbe rappresentare un primo passo nella giusta direzione. Investiamo oggi con l'esercizio di una revisione esterna della spesa pubblica per risparmiare più efficacemente domani. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Sosterrò l'emendamento. Trovo che sarebbe comunque importante avere delle indicazioni anche dall'esterno, poi chiaramente il Municipio e conseguentemente il Consiglio Comunale sarà libero di seguire o non seguire, però da qualche parte va la pena di iniziare.

On. Natalia Ferrara:

Volevo ringraziare i colleghi Consiglieri Comunali del Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro per aver presentato questo emendamento. Noi ne abbiamo discusso molto al nostro interno. Alla fine, come ho detto nel mio intervento sull'entrata in materia, abbiamo deciso di non mettere sotto tutela il Municipio, perché evidentemente in questo momento dare un mandato esterno significa non avere fiducia di un lavoro che è già in atto e che vogliamo che porti i suoi frutti il prima possibile. Quindi vogliamo dare fiducia in questo senso al Municipio e soprattutto non vogliamo aumentare ulteriormente le spese. La proposta però è intelligente. Io mi auguro che il Municipio rifletta

sull'opportunità di affiancare nel prossimo periodo agli interni degli esterni, perché qualcuno di nuovo porta sempre una visione in più. E lo diceva bene l'On. Marco Chiesa, questo è l'inizio di un percorso. Ha detto che questi primi 10 milioni di franchi sono la prima parte di un lungo lavoro impegnativo che bisognerà fare. E forse sul medio e lungo termine pensare di ragionare con degli esterni è corretto e da parte nostra l'auspicio è che però venga fatto con la disponibilità che c'è già per questa voce, che è già più che sufficiente. Quindi in questo momento non votiamo questo emendamento ma invitiamo il Municipio a riflettere sulla proposta.

On. Andrea Censi:

Ringrazio anche io l'On. Giovanni Albertini e i suoi colleghi che hanno presentato questo emendamento. Hanno però anche presentato una mozione che appunto rappresenta sinceramente il modo migliore per portare avanti eventualmente questa discussione; sicuramente non con un emendamento sul preventivo. Di conseguenza, entreremo sicuramente in materia di quello che può essere la mozione e rispettivamente invitiamo il Municipio a trarne magari delle suggestioni, ma non è sicuramente con un emendamento specifico sul preventivo che si può portare avanti questa specie di discorso e questo anche senza avere delle cifre chiare e rispettivamente dei preventivi su quello che potrebbe eventualmente costare la partecipazione di un ente esterno.

On. Marco Chiesa:

Onorevoli Consiglieri Comunali, On. Giovanni Albertini, questa riflessione è stata la prima riflessione che mi sono posto anch'io ed era quella di sapere: coinvolgiamo qualcuno d'esterno oppure cominciamo il lavoro con le figure importanti che abbiamo all'interno della nostra amministrazione (Risorse umane, Segretario generale, Controllo finanze e Direttore finanze)? Tra l'altro, il Direttore delle Finanze, che è qui con noi, è una persona arrivata da poco e quindi porta una nuova prospettiva ed uno sguardo diverso. E quindi, dopo riflessione, non me la sono sinceramente sentita di dire "coinvolgiamo qualcuno fin dall'inizio"; situazione che però potrebbe essere magari ponderata in prospettiva futura. Inoltre, parlando dell'importo, non sono sicuro che quella sia la cifra con cui si possano avere delle valutazioni veramente approfondite e questo perché la macchina Lugano è molto grande. E le competenze e la professionalità delle persone designate all'interno del Gruppo di lavoro mi e ci hanno convinto, ed i risultati che abbiamo come feedback sono dei risultati interessanti che vanno nella giusta direzione. E proprio per questo che in questa fase preferiremmo come Municipio non doverci appoggiare ad un ente esterno, ma non per una questione di essere sotto tutela. Se qualcuno può portare delle buone idee, ben vengano e magari potrebbero arrivare in seconda battuta dal momento che dobbiamo valutare le misure e il lavoro che è stato fatto.

On. Michele Malfanti:

Non che non abbia simpatia per la proposta portata avanti dal collega On. Giovanni Albertini, ma volevo aspettare di sentire la posizione del Municipio per esprimermi. Per quello che ha detto l'On. Marco Chiesa, ma anche per il fatto della mozione presentata e che ricordava pocanzi l'On. Andrea Censi, noi non sosterremo l'emendamento, mentre saremo ben pronti a poter discutere e profilarci nell'ambito dell'analisi della mozione.

On. Presidente:

Non vi sono altre richieste di intervento, procediamo quindi con la votazione eventuale, solo voti favorevoli, dell'emendamento proposto:

Emendamento Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro:

- inserimento importo di fr. 60'000.-- al capitolo Amministrazione generale per definire un mandato esterno di revisione della spesa pubblica.

- . 4 voti favorevoli emendamento Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro
- . 30 voti favorevoli proposta come da messaggio municipale

La proposta con meno voti (emendamento Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro) viene stralciata; la proposta vincente (proposta come da messaggio municipale) verrà inserita nella votazione finale del dispositivo.

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Consulenza e Gestione, che viene approvato con:

25 voti favorevoli 17 contrari 9 astenuti

DICASTERO IMMOBILI

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione il Dicastero Immobili, che viene approvato con:

26 voti favorevoli 14 contrari 11 astenuti

DICASTERO SICUREZZA E SPAZI URBANI

On. Karin Valenzano Rossi:

Buonasera a tutti, cari Consigliere e Consiglieri Comunali, cari colleghi, cara Presidente, capisco lo sfogo e la posizione del Gruppo LEGA, anche se un po' mi lascia l'amaro in bocca per una presa di posizione che, al di là delle dichiarazioni fatte, non è troppo costruttiva e sa un po' di ripicca "voi vi siete posizionati come Gruppo liberale e noi per risposta non votiamo i Dicasteri dei due Municipali liberali". La capisco e nella logica delle schermaglie politiche può entrare, ma non mi dispiaccio tanto a titolo personale – quando ci si espone anche in politica e come Municipali ne abbiamo vissute di peggio e non sempre per forza da fonti contrapposte – ma mi dispiaccio un po' per i servizi e per il lavoro che fanno per un Dicastero che ha nella Polizia la Città più sicura in Svizzera, nel Corpo Civici Pompieri oltre 4'100 interventi all'anno e nella Divisione Spazi Urbani la cura quotidiana del territorio, e penso a tutte le infrastrutture che certo cubano in modo importante sia in termini di costo, di personale e di investimento per la Città; investimenti questi ultimi tutti però passati da questo Consiglio Comunale. Quindi mi dispiaccio in particolare per i collaboratori che, in modo serio, cercano di portare avanti quello che è proprio il quotidiano per i cittadini e poi di conseguenza per i cittadini. E con questo non voglio dire che anche nel Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani non ci sia margine per magari individuare meglio le priorità o magari rivedere certi tipi di investimenti pianificati o anche certi tipi di interventi quotidiani erogati. Mi dispiace l'inciampo in un momento in cui questo Municipio, in modo comunque coeso, sta facendo una revisione della spesa ed una messa di priorità non senza difficoltà, perché le discussioni sono molte e da questo punto di vista, a me piacerebbe che da questo Consiglio Comunale arrivassero delle indicazioni costruttive sui singoli Dicasteri, perché alla fine siete anche voi che dovete darci delle indicazioni sui singoli Dicasteri di quelle che sono per voi le priorità. Per cui faccio un appello complessivo a tutto il Consiglio Comunale affinché - al di là delle schermaglie politiche di questa sera - porti nei prossimi incontri con il Municipio delle proposte concrete che possano permettere a tutti di avanzare. Mi permetto solamente un'ultima precisazione rispetto al rapporto della Commissione della Gestione dove a pagina 5 viene indicato che ci sarebbero delle suddivisioni non chiare di competenza tra i Dicasteri. E in questo senso mi permetto di dire che ho già sentito questa leggenda metropolitana, magari anche da qualcuno che vorrebbe accorpare Divisioni per velleità diverse, ma vi garantisco che la suddivisione dei compiti e delle competenze all'interno dei Dicasteri - soprattutto per la Divisione Spazi Urbani, l'Edilizia pubblica e in particolare gli Immobili, ma anche per la Divisione Pianificazione, ambiente e energia, e mobilità così come pure per la Divisione Edilizia Privata - è chiarissima ed i servizi sanno perfettamente che cosa devono fare e non ci sono dei doppioni. È vero, ci sono alcune volte dei temi che cominciano con una fase di pianificazione nella Divisione Pianificazione, Ambiente e Energia e mobilità e poi si ritrovano nella fase di realizzazione nella Divisione Spazi Urbani, ma in questi casi

c'è un coordinamento - questo anche con il Dicastero Immobili - e c'è un Gruppo Territorio dove i nostri collaboratori si trovano, si confrontano, implementano sinergie ed evitano doppioni. Quindi, mi dispiace un po' di questa frase, e volevo rassicurarvi che non c'è nessun tipo di sovrapposizione. Anzi, c'è sempre più un tema di sinergie che va migliorando, anche da parte dei Capodicastero, che quando ci sono dei temi che hanno del potenziale trasversale si trovano e cercano di portare la soluzione più efficiente. Vi ringrazio.

On. Andrea Censi:

On. Municipale, nulla di personale, visto però che ha citato il mio Gruppo, questo non sarà sicuramente l'unico a votare contro il suo Dicastero, ma ci sarà anche il suo di Gruppo.

On. Natalia Ferrara:

Collega On. Andrea Censi, ti leggo nel pensiero. C'è una differenza però. Noi diciamo di “no” a questo preventivo e abbiamo detto di “no” ad una certa modalità di lavoro sul preventivo 2025 dell'intero Municipio. Non avete mai sentito menzionare da me o da qualcuno del Gruppo, singoli Dicasteri o singoli On.li Municipali. Nessuno di noi ha giocato a freccette con gli On.li Sindaco, Vicesindaco e Municipali. Nessuno si è permesso di farne una questione personale, perché personale non è, perché tutti amiamo questa Città, perché non è una questione di campagna elettorale e perché secondo noi in questo momento fare il bene della Città significa darsi uno stop e fare una revisione seria e approfondita della spesa. Non sono scaramucce, non sono vendette. Mi dispiace molto sentire dei discorsi di entrata in materia di collegialità, costruiamo, lavoriamo insieme, siamo coesi, vi fate i complimenti a vicenda per una maggioranza che si è creata e poi votate contro per dispetto a singoli Dicasteri. Avevo capito che eravamo grandi e pronti ad occuparci della Lugano di domani, scusate ma avevo capito male. Noi confermiamo come Gruppo che non votiamo questo preventivo, quindi non votiamo nessun Dicastero e ciò non significa votare contro alle persone, significa fare politica per una Lugano più solida e più sostenibile. Vi ringrazio.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani, che non viene approvato con:

10 voti favorevoli 28 contrari 12 astenuti

DICASTERO FORMAZIONE, SOSTEGNO E SOCIALITÀ

On. Presidente:

Per il citato Dicastero, prima di procedere con la votazione del Dicastero ed al termine degli interventi, sarà posto in votazione l'emendamento presentato, che riassumo brevemente:

Emendamento Commissione della Gestione:

. ristabilire il credito originario a favore del Progetto Primo Impiego, + fr. 100'000.

On. Nina Pusterla:

Penso che abbiate letto tutto il testo dell'emendamento che è rappresentato all'interno del rapporto della Commissione della Gestione ed è abbastanza succinto e relativamente chiaro. Si chiede con questo emendamento di ristabilire quello che era un credito fissato un paio d'anni fa, lo ricordava prima il collega On. Lukas Bernasconi, a partire da un emendamento anche condiviso largamente da questo consesso. Nelle prime e poche misure di risparmio visibili in questo preventivo figurava la cancellazione di fr. 100'000.--. L'emendamento chiede che il credito intero sia ripristinato, solo perché esso è destinato ai giovani che si affacciano per la prima volta sul mondo del lavoro e sarebbe veramente irresponsabile e anche poco coerente con tutti i discorsi fatti finora far pesare proprio sulle spalle dei giovani una delle prime misure di risparmio. Vi invito quindi tutti a sostenere questo emendamento.

On. Marco Chiesa:

Intervengo semplicemente per ribadire che il Municipio si è allineato a questa richiesta.

On. Presidente:

Non vi sono altre richieste di intervento, procediamo quindi con la votazione eventuale, solo voti favorevoli, dell'emendamento proposto:

Emendamento Commissione della Gestione:

- . ristabilire il credito originario a favore del Progetto Primo Impiego, + fr. 100'000.
- . 39 voti favorevoli Progetto Primo Impiego
- . 4 voti favorevoli proposta come da messaggio originario senza la previsione della spesa

La proposta con meno voti (proposta come da messaggio municipale) viene stralciata; la proposta vincente (Progetto Primo Impiego) verrà inserita nella votazione finale del dispositivo.

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità, che viene approvato con:

28 voti favorevoli 14 contrari 10 astenuti

DICASTERO CULTURA, SPORT ED EVENTI

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione il Dicastero Cultura, Sport ed Eventi, che non viene approvato con:

9 voti favorevoli 30 contrari 12 astenuti

DICASTERO SVILUPPO TERRITORIALE

On. Presidente:

Non vi sono interventi, metto in votazione il Dicastero Sviluppo Territoriale, che viene approvato con:

24 voti favorevoli 15 contrari 13 astenuti

CAPITOLO FONDI COMUNALI

On. Presidente:

Non vi sono richieste di intervento, metto dunque in votazione il Capitolo Fondi Comunali, che viene approvato con:

30 voti favorevoli 15 Contrari 7 Astenuti

CAPITOLO AZIENDA ACQUA POTABILE

On. Presidente:

Non vi sono richieste di intervento, metto dunque in votazione il Capitolo Azienda Acqua Potabile, che viene approvato con:

29 voti favorevoli 14 Contrari 6 Astenuti

Concluso l'esame di ogni singolo Dicastero/Capitolo e come indicato in entrata, procediamo ora con la discussione e le relative votazioni sulle proposte riguardanti il nuovo punto nel dispositivo di risoluzione di voto del messaggio (proposta Commissione della Gestione e Municipio) e il moltiplicatore d'imposta per le persone giuridiche. Per quanto riguarda l'emendamento del nuovo punto nel dispositivo di voto del messaggio, ricordo che - come citato ad inizio trattanda - il Municipio con comunicazione del 12 dicembre 2024 trasmessa a tutti gli On.li Consiglieri Comunali si è adeguato alla proposta della Commissione della Gestione, proponendo nel contempo una modifica intesa ad aggiungere il "Gruppo 36 Spese di trasferimento" nell'elenco delle voci per le quali la

Commissione della Gestione chiede “una riduzione minima dei costi di dieci milioni”. Prima di aprire la discussione, chiedo all'On. Presidente della Commissione della Gestione, On. Michele Malfanti, una presa di posizione circa l'adeguamento alla proposta Municipale.

On. Michele Malfanti:

Si capirà che è un po' difficile parlare a nome della Commissione della Gestione ed anche solo di una sua maggioranza e l'abbiamo visto. Però la maggioranza dei Gruppi che hanno sottoscritto il rapporto della Commissione della Gestione - sentiti direttamente in giornata - mi hanno confermato e quindi posso confermare io al Consiglio Comunale che la maggioranza della Commissione della Gestione si adegua all'inserimento del “Gruppo 36 Spese di trasferimento” come da suggerimento del Municipio; quindi anche a noi va bene.

On. Presidente:

Quindi, quando arriveremo alle votazioni eventuali avremo due proposte: il progetto della Commissione della Gestione, condiviso dal Municipio e comprensivo dell'aggiunta e la proposta del messaggio municipale originario senza il nuovo punto. Chiarita la situazione, apro la discussione. Non vi sono interventi, procediamo dunque con la votazione eventuale.

- . 34 voti favorevoli proposta della Commissione della Gestione, con aggiunta del Municipio
- . 1 voto favorevoli proposta come da messaggio originario senza il nuovo punto

La proposta con meno voti (proposta come da messaggio municipale) viene stralciata; la proposta vincente (proposta della Commissione della Gestione con aggiunta del Municipio) verrà inserita nella votazione finale del dispositivo.

Passiamo ora agli emendamenti sul moltiplicatore, che riassumo:

- . Moltiplicatore persone giuridiche - PLR-PVL
dall'82% al 77%
- . Moltiplicatore persone giuridiche - La Sinistra
dall'82% all'85%
- . Proposta Municipio e Gestione - moltiplicatore persone giuridiche all'82%

On. Paolo Beltraminelli:

Signora Presidente, signori Municipali, colleghe e colleghi, devo dire che stasera ho assistito ad un dibattito serio, consapevole della serietà della situazione. L'ha detto l'On. Sindaco: la situazione è seria, ma non così grave. Condivido e vi assicuro che ne ho viste tante nella mia vita politica. Ho visto un Ministro delle finanze che ha mostrato determinazione e obiettivi chiari di risanamento, prima di aumentare il carico fiscale. Peccato non disporre del preconsuntivo 2024 - siamo a dicembre - che mi avrebbe dato qualche elemento in più per capire come sta navigando la nave Lugano ad oggi. In questo senso, invito il Municipio di dotarsi di uno strumento di reporting di preconsuntivo regolare per quello che si può fare. Come il Cantone lo fa, avere almeno delle indicazioni di preconsuntivo ogni tre mesi, permette di avere almeno una indicazione di come si evolvono le finanze durante l'anno. Invito poi il Municipio, oltre a fare l'esercizio in casa, che è lodevole, ad agire con forza, perché adesso bisogna cominciare ad agire con forza verso l'esterno e soprattutto verso il Cantone - magari assieme agli altri centri - per far passare questa idea del contributo di centralità, perché i centri hanno bisogno di queste risorse per quello che regolarmente offrono. Non si risanano le finanze solo con gli esercizi interni, ci vuole anche la solidarietà esterna. Nel merito degli emendamenti, ha ragione l'On. Raide Bassi nel suo intervento, quando dice che un'esagerata diminuzione d'imposta delle persone giuridiche crea le premesse ad un aumento del moltiplicatore di quelle fisiche. E visto che qui tutti parlano anche ai cittadini e non solo alle imprese, vale la pena tenere presente anche loro. Poi una considerazione magari ovvia. Oggi il previsto aumento del moltiplicatore delle persone giuridiche è

comunque una diminuzione d'imposta, uno sgravio fiscale per le persone giuridiche rispetto al 2024. Se l'anno prossimo passasse l'emendamento liberale e ci trovassimo nella condizione di aumentare l'imposta sulle persone giuridiche, sarebbe percepito come un aumento d'imposta perché rispetto al 2025 le persone giuridiche pagherebbero più imposte nel 2026. E qui arrivo al Gruppo La Sinistra. Capisco l'intento del loro emendamento, ma aumentare il carico di 8 punti in un colpo - anche se è una diminuzione - è tanto e, riprendendo gli auspici del Ministro delle finanze, è meglio lavorare per dimostrare che l'esercizio lo si vuol fare prima di dare sfogo ad un aumento del moltiplicatore. Quindi invito davvero, ed inviterei anche il PLR-PVL ma so che non otterrò niente, a respingere il proprio emendamento e votare quanto previsto dalla Commissione della Gestione.

On. Natalia Ferrara:

Ringrazio il collega On. Paolo Beltraminelli per l'invito che non possiamo raccogliere, non oggi. L'ho già detto in più interventi e lo ribadisco questa sera perché è importante: siamo liberi e liberali, il moltiplicatore non è un tabù. Il nostro Gruppo ha già votato in passato un aumento di moltiplicatore. Il tema non è l'aumento di moltiplicatore in sé; il tema è che l'unica proposta strutturale - se così la vogliamo chiamare - in questo preventivo, è quella di aumentare il moltiplicatore delle persone giuridiche. E allora noi diciamo "no", perché se è vero, come sostiene l'On. Marco Chiesa - e siamo d'accordo - che non siamo all'ora più buia, questo 0.6% delle spese della Città - perché un aumento di moltiplicatore come proposto equivale a circa 3.0 milioni di franchi stimati, ossia lo 0.6% - non è in questo momento né necessario, né indispensabile, né tantomeno giustificato. E men che meno per un adeguamento delle aliquote che è stato deciso dal Governo, dal Parlamento cantonale, dal popolo, e dalle cittadine e dai cittadini, che hanno votato non ieri, non l'anno scorso, ma nel 2019. Ci sono stati diversi anni per prepararsi a questo cambiamento e invece arriva cinque minuti a mezzanotte questo aumento di moltiplicatore che cuba poco ma che dà un segnale. Non è vero che se non si aumenta alle persone giuridiche, si aumenta di più alle persone fisiche, ed è piuttosto vero il contrario, che quando si aumenta alle persone giuridiche poi si arriva e si aumenta anche alle persone fisiche. Un altro aspetto, ma cittadine e cittadini, ma perché le imprese non sono fatte di cittadine e di cittadini? Di chi le fonda, di chi le tiene in vita, di chi ci lavora, di chi paga un affitto? Un segretario o una segretaria? E potrei andare avanti. Poi con la retorica possiamo aprire tutti i capitoli del mondo, un po' popolari, un po' populistici, perché è comodo dire "noi oggi votiamo di "no" alla proposta liberale, perché non vogliamo che aumenti il moltiplicatore delle persone fisiche". E beh, per non aumentare il moltiplicatore e anzi in prospettiva per abbassarlo bisogna fare un lavoro serio sull'entrate, ma naturalmente anche sulle uscite e sulle spese. Quindi colgo l'occasione - On. Presidente - per ribadire brevemente perché noi proponiamo questo mantenimento che non è un taglio, che non è uno sconto e che non è un regalo; chiediamo di mantenere il moltiplicatore com'è fissato oggi, tanto per le persone fisiche quanto per le persone giuridiche al 77%. Se l'anno prossimo, fra due anni o quando sarà, ci troveremo confrontati con una revisione della spesa seria e con una prospettiva di crescita della Città lungimirante e servirà anche un intervento sul moltiplicatore, per carità, lo valuteremo e come abbiamo già fatto in passato lo voteremo. Oggi il nostro voto sulla proposta municipale e della Commissione della Gestione è negativo e per una volta questa sera finalmente possiamo votare verde qualche cosa anche noi e quindi voteremo il nostro emendamento. Vi ringrazio.

On. Jasmine Altin:

Da parte mia intervengo a nome del Gruppo La Sinistra in sostegno all'emendamento al preventivo 2025 presentato dal Gruppo. Come già detto, questo chiede l'aumento del moltiplicatore delle persone giuridiche all'85%, quindi di ulteriori 3 punti rispetto all'aumento prospettato dal Municipio del messaggio al preventivo, rispettivamente di 8 punti rispetto al moltiplicatore attuale. Questo provvedimento è circoscritto esclusivamente alle persone giuridiche lasciando invece invariato, quantomeno per il 2025, il moltiplicatore per le persone fisiche al 77%. Dal nostro punto di vista, questa proposta garantisce una distribuzione equa del carico fiscale e riconosce il ruolo chiave delle

imprese nel sostenere le infrastrutture ed i servizi locali di cui queste beneficiano direttamente o indirettamente, come già stato detto. Siamo però consci che la Città di Lugano si trova in una situazione di disequilibrio finanziario strutturale e consapevoli del fatto che questo non può essere risolto in maniera efficace ed in tempi ragionevoli, esclusivamente attraverso il contenimento della spesa pubblica, seppure questo contenimento della spesa sarà un esercizio che, come ben sappiamo, verrà in ogni caso parallelamente portato avanti dal Gruppo di lavoro insieme al Municipio, al Consiglio Comunale e alla Commissione della Gestione. Quindi, come detto, una cosa non esclude l'altra, un tangibile aumento del moltiplicatore delle persone giuridiche all'85%, che è di fatto il moltiplicatore aritmetico che permette il pareggio di bilancio, e questo già nel 2025, è dal nostro punto di vista imprescindibile. In questa evenienza il risultato di esercizio si attesterebbe a -22.0 milioni di franchi e quindi vi sarebbe un maggior ricavo di 1.8 milioni. Il Municipio ha del resto preannunciato l'intenzione di innalzare ulteriormente il moltiplicatore delle persone giuridiche all'85% insieme a quello delle persone fisiche all'80% nel 2026. Quindi quando verrà messo in esercizio il PSE che porterà con sé gli impegni finanziari che conosciamo ed è qua che noi ci siamo chiesti: "Perché non anticipare questo passo?". Certo, non significa lavarsi le mani delle misure di contenimento della spesa, ma riconoscere piuttosto che ci sono ad oggi già più fronti sui quali si può agire al fine di riequilibrare la spesa. Questa misura, l'aumento del moltiplicatore, è stato efficacemente attuato anche in passato nel 2014. Lo scopo principale è quello di evitare che i servizi offerti ai cittadini, in particolare quelli più bisognosi, subiscano dei tagli e che gli investimenti, piccoli o grandi che siano, vengano fermati. Infatti, ci teniamo che si esca un attimo dalla logica che i soldi ben spesi siano solo quelli in favore di investimenti plurimilionari e della durata di più anni, quelli che vanno principalmente a beneficio dell'economia privata più che della cittadinanza. La cittadinanza necessita anche solo di piccoli - per così dire - accorgimenti, di qualche decina di migliaia di franchi, ma posti nei giusti punti strategici che sono, non solo la scuola e la socialità, ma anche la cultura indipendente e non la pianificazione del territorio, la sostenibilità, l'alloggio, ecc. In questo contesto va considerato il fatto che un solo aumento di moltiplicatore per le persone giuridiche nel 2025 sarebbe psicologicamente e comunicativamente meno impattante che due aumenti sull'arco di soli due anni. Infatti, se ben veicolato, un aumento del moltiplicatore per le persone giuridiche nel 2025 porterebbe chiarezza e stabilità sulle intenzioni del Municipio agli occhi delle persone giuridiche stesse che potrebbero a loro volta fare delle valutazioni su basi trasparenti quanto a restare a Lugano o meno oppure a trasferirsi nella nostra Città. Anche io faccio un breve riferimento a quella che è la recente riforma fiscale cantonale, in quanto le persone giuridiche beneficeranno pur sempre di un importante risparmio contributivo, che riteniamo possa essere posto a beneficio della Città. La progressiva diminuzione dell'aliquota cantonale sull'utile delle persone giuridiche prevista dalla riforma fiscale cantonale, si tradurrà in un carico fiscale più basso per molte imprese attive in Ticino, inclusa Lugano e potrà mitigare così l'impatto dell'aumento del moltiplicatore comunale auspicato. Questo permetterebbe alle imprese, ed è quello che chiediamo, di continuare ad essere competitive sostenendo al contempo però le finanze della Città. Anche questo approccio, che dimostra un equilibrio tra le esigenze del Comune, la tutela degli interessi delle persone giuridiche, è un esempio della tanto acclamata Partnership Pubblico-Privato orientata però ad una crescita sostenibile. Aggiungo che è stato lo stesso Municipio, negli approfondimenti richiesti dalla Commissione della Gestione, che ha risposto che negli anni, ossia quando il moltiplicatore si attestava al 70%, per poi essere portato all'80%, quello che è stato rilevato è che il moltiplicatore per le persone giuridiche non è il solo fattore che viene considerato per l'insediamento o meno sul territorio. Abbiamo paura della concorrenza con i Comuni limitrofi, che è reale, ma ci sono altri fattori chiave che incidono come la tipologia di attività svolta dall'azienda in questione, la provenienza del personale, i servizi offerti dal Comune stesso, e sappiamo che quelli offerti dalla nostra Città sono parecchi. Si pensi già solo allo sportello elettronico per la gestione delle pratiche di cui beneficiano le persone giuridiche. La proposta di un ulteriore innalzamento del moltiplicatore, a differenza di quanto espresso nello specifico rapporto della Commissione della Gestione, intendo quello sull'emendamento, non vuole essere un'espressione di sfiducia nei confronti del Municipio e del suo operato come quello del

Gruppo di lavoro, anzi. Come emerge dal rapporto della Commissione della Gestione sul preventivo 2025, io e la collega commissaria per il Gruppo La Sinistra, On. Nina Pusterla, assieme agli altri membri della Commissione, abbiamo dato corpo a questo rapporto, abbiamo cercato di dare delle indicazioni concrete sulla via da seguire per il risanamento e quindi crediamo che gli elementi ci siano. A questo punto concludo dicendo che dal nostro punto di vista non modificare verso l'alto il moltiplicatore delle persone giuridiche, seguendo peraltro le stesse riflessioni del Municipio, significherebbe perdere poco o meno di 2.0 milioni di franchi d'entrate e questo verosimilmente, viste le proposte finora giunte sui banchi del Legislativo comunale, come abbiamo visto anche quello Cantonale, a discapito di giovani, famiglie, persone anziane e persone più bisognose. Al contrario, fissare il moltiplicatore delle persone giuridiche all'85% a partire dal 2025 dimostra una presa di responsabilità da parte della politica e si tratta di una misura necessaria per garantire la stabilità finanziaria della Città. Questo modo di procedere permette quindi di salvaguardare i servizi in favore della popolazione e dell'attività economica presente sul territorio e garantisce quindi che i soldi pubblici vengano investiti dove c'è reale necessità, al di là di grandi progetti strutturali - che sono peraltro già avviati - mettendo in cascina il fieno - come si suol dire - in vista del futuro poco roseo che ci attende.

On. Sindaco:

Onorevoli Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, ribadisco che la proposta fatta dal Municipio e fatta propria dalla Commissione della Gestione è una proposta equilibrata. Noi andiamo a compensare unicamente metà del gettito di persone giuridiche, che perdiamo non grazie alla recente riforma della Legge tributaria, ma alla vecchia riforma della Legge tributaria che entrerà in vigore per le persone giuridiche nel 2025, ma che è stata votata nel 2019 che non è recente e che sapevamo che sarebbe arrivata. È anche per quello che il Gran Consiglio aveva votato il doppio moltiplicatore, per permettere ai Comuni che hanno un substrato fiscale importante dettato alle persone giuridiche di compensare almeno in parte, se l'avessero voluto, questa perdita di gettito fiscale. Scelta che oggi mi risulta l'abbia fatta la Città di Lugano e il Municipio di Locarno con l'amico Nicola Pini, Sindaco. Ma è una riflessione che sta facendo anche la Commissione della Gestione del Comune di Mendrisio con l'amico Samuele Cavadini, Sindaco. Stranamente sono due liberali. L'unico Sindaco che ha aumentato il moltiplicatore è il leghista e il Capodicastero UDC. Battuta a parte, la proposta del PLR-PVL, secondo noi non è una proposta che voleva anche il legislatore cantonale, che era quella di poter compensare. Perché comunque perdere 20.0 milioni di franchi di gettito in un colpo solo, a parte il fatto che si chiedeva di rientrare di 24.0 milioni di franchi, se poi fosse passato questo, avremmo dovuto rientrare di 34.0 milioni di franchi in un anno solo, situazione che è estremamente sfidante. Quindi quanto proposto penso che sia una proposta equilibrata che ci permetta di presentare le varie misure che faremo per rientrare con i costi. Anche perché a Piano finanziario abbiamo già previsto e anticipato che dall'anno prossimo ci sarà un aumento sia per le persone giuridiche che per le persone fisiche: il famoso aumento che avevamo annunciato in fase referendum per il Polo Sportivo, dove abbiamo detto che avremmo aumentato i tre punti moltiplicatori per tutti quanti. Quindi all'85% arriveremo per le persone giuridiche. Ma perché? L'avevamo già detto ed è quella proposta che era stata avallata dai cittadini di Lugano in fase di referendum. Questa proposta è una proposta tecnica che abbiamo voluto inserire soltanto nella misura del 50%, e ricordatevi che comunque le persone giuridiche che sono a Lugano l'anno prossimo risparmieranno tutti assieme 10.0 milioni di franchi di imposte comunali, oltre a quelle che risparmiano a livello cantonale, perché il grosso del risparmio sarà sulle imposte cantonali. Quindi è soltanto un'operazione tecnica che porterà comunque al risparmio totale delle persone giuridiche con l'imposta federale, l'imposta cantonale e l'imposta comunale ed il risparmio delle persone giuridiche diminuirà dal 31% al 26%. Quindi il fatto di avere una società a Lugano non sarà una mazzata dal momento che comunque risparmieranno il 26%. Io ho visto arrivare persone giuridiche da Paradiso a Lugano quando il differenziale moltiplicatore era di 20 punti percentuali; è arrivata quest'anno una banca che non aveva sede a Lugano ma è arrivata a Lugano pur pagando 20 punti percentuali in più di moltiplicatore comunale, e sono venuti ugualmente

a Lugano. E probabilmente, se sono venuti a Lugano, ci sono altre ragioni che non sono quelle fiscali. A Lugano quest'anno abbiamo avuto l'apertura di due nuove banche, nonostante non avessimo il moltiplicatore più favorevole rispetto ai Comuni che sono qui attorno. Quindi ci sono anche altri fattori di localizzazione che non sono solo quelli del moltiplicatore. E prima di fare questa proposta i nostri servizi, soprattutto quelli delle Finanze e dello Sviluppo economico, hanno fatto un sondaggio verso le persone giuridiche più importanti, quelle che partecipano in maniera più considerevole alla creazione del gettito di persone giuridiche, e tutte hanno compreso la manovra che noi andiamo a presentare. Non credo quindi che perderemo competitività; la competitività della Città di Lugano la fanno anche altre cose e quello che noi riusciamo ad offrire alle nostre persone giuridiche va al di là di un mero sgravio fiscale. Quindi credetemi e credeteci. Trattasi di una decisione che non abbiamo preso a cuor leggero, abbiamo consultato tutti quelli che dovevamo consultare, soprattutto i diretti interessati e questa proposta è una proposta condivisa. Voi siete liberissimi di non crederci, come spesso accade e siete liberissimi di pensare come meglio volete e di votare quello che volete, ma credetemi, è una proposta equilibrata che va nella buona direzione.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, chiudo la discussione e procediamo con la votazione eventuale. La proposta con meno voti verrà stralciata.

- . 14 voti favorevoli Moltiplicatore persone giuridiche - PLR-PVL
dall'82% al 77%
- . 11 voti favorevoli Moltiplicatore persone giuridiche - La Sinistra
dall'82% all'85%
- . 29 voti favorevoli Proposta Municipio e Gestione - moltiplicatore persone giuridiche
all'82%

Di conseguenza la proposta con meno voti, quella del Gruppo La Sinistra, viene stralciata. Rimangono quindi due proposte: la proposta del Gruppo PLR/PVL e la proposta Municipio e Gestione, che adesso andremo a mettere nuovamente in votazione. Anche in questo caso la proposta con meno voti verrà stralciata.

- . 14 voti favorevoli Moltiplicatore persone giuridiche - PLR-PVL
dall'82% al 77%
- . 36 voti favorevoli Proposta Municipio e Gestione - moltiplicatore persone giuridiche
all'82%

Di conseguenza la proposta del Gruppo PLR/PVL viene stralciata e la proposta vincente, cioè quella Municipio/Commissione della Gestione, che ha ottenuto più voti favorevoli, verrà inserita nella votazione finale del dispositivo. A conclusione dell'esame del messaggio municipale 12068, procediamo quindi con le votazioni finali che avranno luogo nella forma indicata di inizio seduta.

Risoluzione relativa all'approvazione dei conti preventivi del Comune per l'anno 2025, che viene approvata con:

26 voti favorevoli 18 contrari 11 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Sono approvati i conti preventivi del Comune per l'anno 2025, con l'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione inteso ad aumentare le uscite relative al centro di responsabilità 5130 (Ufficio Intervento sociale) di fr. 100'000.--, destinati al ristabilimento del credito originario a favore del Progetto Primo Impiego.
2. Il fabbisogno di preventivo 2025 si fissa in fr. 281'992'933.--.

3. Il Municipio è incaricato di dar subito seguito alle indicazioni vincolanti esposte nel capitolo 6. "Obiettivi e misure", del rapporto della Commissione della Gestione, modificando così il § 1: "Si chiede una riduzione minima dei costi di dieci milioni da ottenere prevalentemente alle voci "30. Spese per il personale" e "31. Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio" e "36. Spese di trasferimento" (limitatamente alle poste controllate dalla Città).

Risoluzione relativa all'approvazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2025 relativo alle persone fisiche, che viene approvata con:

29 voti favorevoli 18 contrari 3 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Il moltiplicatore d'imposta per l'anno 2025 è fissato per le persone fisiche al 77%.

Risoluzione relativa all'approvazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2025 relativo alle persone giuridiche, che viene approvata con:

27 voti favorevoli 18 contrari 8 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Il moltiplicatore d'imposta per l'anno 2025 è fissato per le persone giuridiche al 82%.

Risoluzione relativa all'approvazione dei conti preventivi dei fondi comunali per l'anno 2025, che viene approvata con:

38 voti favorevoli 14 contrari 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono approvati i conti preventivi 2025:

- . della Borsa di architettura fratelli P. ed E. Somazzi;
- . del Fondo Faure-Soldini.

Risoluzione relativa all'approvazione dei conti preventivi dell'Azienda Acqua Potabile per l'anno 2025, che viene approvata con:

36 voti favorevoli 14 contrari 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono approvati i conti preventivi 2025 e i crediti per investimenti per opere ricorrenti 2025.

- . dell'Azienda Acqua Potabile.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

55 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

TRATTANDA NO. 3

Naturalizzazioni - Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese

OMISSIS

TRATTANDA NO. 4

Sostituzione dell'On. Elena Rezzonico nel Consiglio di Amministrazione della Società TPL SA

On. Presidente:

A fronte delle dimissioni presentate dall'On. Elena Rezzonico, si rende necessaria la designazione di un nuovo rappresentante proposto dal Gruppo La Sinistra in seno alla Società TPL SA. Come da intesa con gli On.li Capigruppo, per la procedura di elezione procederemo con l'usuale voto palese/elettronico, se non dovesse essere richiesta la modalità del voto segreto. Procederò con la messa in votazione della proposta conteggiando solo i voti favorevoli, tasto verde. Eventuali contrari o astenuti non saranno presi in considerazione. Spiegata la procedura di voto, cedo la parola all'On. Capogruppo Nina Pusterla del Gruppo La Sinistra per la proposta.

On. Nina Pusterla:

Colgo l'occasione per ringraziare l'On. Elena Rezzonico, già che è presente in sala, e a nome del gruppo La Sinistra noi nominiamo al suo posto Boas Erez.

On. Presidente:

Metto quindi in votazione la designazione del Signor Boas Erez in sostituzione dell'On. Elena Rezzonico quale rappresentante della Città nel Consiglio di Amministrazione della TPL SA.

Il Consiglio Comunale prende atto che in rappresentanza della Città di Lugano in seno alla TPL SA è stata designata per il Gruppo La Sinistra il Signor Boas Erez con 25 voti.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

36 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

TRATTANDA NO. 5

MMN. 11729 concernente l'approvazione dei conti consuntivi e delle relazioni annuali per gli anni 2020, 2021 e 2022 dell'Ente autonomo Lugano Istituti Sociali (LIS)

On. Presidente:

Per l'esame dei conti dell'Ente LIS abbiamo due messaggi, che sostanzialmente riguardano il medesimo tema (consuntivi anni 2020, 2021, 2022, 2023). Se siete d'accordo propongo di discutere i due messaggi in quest'unica trattanda, ritenuto che i rispettivi dispositivi di risoluzione saranno votati singolarmente. In assenza di particolari segnalazioni procediamo con i due messaggi - messaggio municipale e rapporto della Commissione della Gestione coincidono - e cedo la parola ai relatori On.li Nina Pusterla e Andrea Censi. Metteremo pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Nina Pusterla:

Sarò breve. Mi sembra ragionevole accorpare in un'unica discussione i due messaggi municipali. La tematica è la stessa e riguarda solo anni diversi. Complessivamente questi due messaggi analizzano i conti consuntivi del primo quadriennio di operatività dell'Ente autonomo LIS, Lugano Istituti Sociali. Come tutti ricorderete, è un Ente che è operativo dal 1. gennaio 2020, senz'altro non una data migliore per varare un Ente che opera per anziani e bambini, dal momento che evidentemente si è visto confrontato con l'avvento della pandemia, la quale ha caratterizzato i primi anni di operatività. Il primo messaggio municipale è estremamente chiaro al riguardo. Mi rimetto al testo del messaggio e ai due rapporti per tutte le specifiche e le descrizioni delle attività che svolge l'Ente autonomo nei vari ambiti, quello per gli anziani con le sue case anziani e quello per il settore giovani con i nidi di infanzia e Casa Primavera. In aggiunta a questo, naturalmente, sono poi raggruppati i servizi delle Risorse

umane come anche dello Scudo che ha un mandato di prestazione. In generale c'è da ricordare come l'Ente LIS, agendo su un mandato, si ritrova poi a ricontrattare a fine anno gli importi con il Dipartimento di Socialità e Sanità, per cui è chiaramente una difficoltà in più quella di prevedere gli importi. L'interesse però di un Ente come questo è quello di operare in base alle attività quotidiane e ai progetti che possono essere svolti con gli utenti e con gli ospiti sia delle case anziani, che dei nidi, che di Casa Primavera. Nonostante le difficoltà determinate dalla pandemia, da questo meccanismo delle contrattazioni e dalle difficoltà date anche da comparazioni di modelli contabili diversi, le variazioni che potete osservare tra i vari preventivi e consuntivi sono minime e sono ben spiegate. Dal 2023 l'Ente è autonomo nella gestione della liquidità e quindi ha potuto chiudere la linea di credito che condivideva con la Città a garanzia dei fondi liquidi. Di conseguenza, io vi invito ad approvare questi conti consuntivi, non prima di aver però fatto notare quello che è ovvio a tutti, cioè che questi conti consuntivi dovevano arrivare ben prima, sia quello evidentemente che accorpa il 2020, 2021 e 2022, come anche quello del 2023 che non è stato proprio estremamente tempestivo. Adesso direi che siamo però in linea e penso che sia una buona base per partire su fondamenta più solide per i prossimi anni dell'Ente LIS, augurando un lavoro importante ed impegnativo come quello che svolge con la popolazione sensibile che tratta.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

40 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Sono approvati i rapporti d'attività 2020, 2021 e 2022 dell'Ente LIS.
2. Sono approvati i conti consuntivi 2020, 2021 e 2022 dell'Ente LIS.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

40 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

TRATTANDA NO. 6

MMN. 11992 concernente l'approvazione dei conti consuntivi e della relazione annuale per l'anno 2023 dell'Ente autonomo Lugano Istituti Sociali (LIS)

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatrice On. Nina Pusterla - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

Non vi sono interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

41 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il rapporto d'attività 2023 dell'Ente LIS.
2. Sono approvati i conti consuntivi 2023 dell'Ente LIS.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

TRATTANDA NO. 7

MMN. 12145 concernente la richiesta di autorizzazione a proseguire la lite giudiziaria contro X (ora deceduto) e per esso contro i suoi eredi X1 e X2 da un lato e contro Y AG, quale successore della Z AG dall'altro (con clausola d'urgenza)

On. Presidente:

Per una questione di privacy invito gli On.li Consiglieri Comunali ed anche gli On.li Municipali a voler fare riferimento a persone e società interessate dal messaggio con "XY", evitando di citarle esplicitamente per nome e cognome. Per informazione segnalo che l'Ordine del Giorno pubblicato sul sito e agli albi è reso anonimo, mentre quello che avete ricevuto voi non è anonimo. Per questo messaggio in sede di approvazione dell'ordine del giorno è stata approvata la clausola d'urgenza. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

Non vi sono interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

45 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Al presente messaggio è concessa l'urgenza.
2. Il Municipio è autorizzato a proseguire la lite giudiziaria contro X (ora deceduto) e per esso contro i suoi eredi X1 e X2 da un lato e contro Y AG, quale successore della Z AG dall'altro.
3. Il Municipio è incaricato di dare seguito alla procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

TRATTANDA NO. 9

MMN. 11991 concernente la richiesta di un credito di fr. 4'200'000.- per la realizzazione del nuovo pontile e del molo frangiflutti al porto della foce del Cassarate

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed i rapporti della Commissione della Gestione - relatori On.li Petra Schnellmann e Lorenzo Beretta-Piccoli - e dell'Edilizia - relatore On. Michael Nyffeler - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Petra Schnellmann:

Onorevole Signora Presidente, Onorevoli Signora e Signori Municipali, care colleghe e cari colleghi, il messaggio municipale che voteremo a breve, con una richiesta di credito di 4.2 milioni di franchi per la realizzazione di un nuovo pontile fisso e di un molo frangiflutti al porto della Foce Cassarate, rappresenta un tema cruciale per la nostra Città. Non si tratta solo di migliorare delle infrastrutture, ma di proteggere il patrimonio della nostra Lugano, anticipando problemi che potrebbero costarci molto di più in futuro. Il progetto affronta una priorità strategica: garantire la sicurezza e la resilienza del porto in un contesto in cui i cambiamenti climatici rendono sempre più frequenti eventi meteorologici estremi. Oggi sappiamo che le strutture attuali non sono più adeguate: abbiamo visto i danni subiti da altri porti cittadini e non possiamo permetterci di sottovalutare questi rischi. Agire ora significa proteggere le nostre infrastrutture e risparmiare sui costi che dovremmo sostenere se rimandassimo questi interventi. Ma questo progetto non è solo una risposta alle necessità infrastrutturali. È un'opportunità per rafforzare il legame tra la Città e il lago, migliorando l'accesso pubblico e creando spazi più sicuri e funzionali per residenti e turisti. La riorganizzazione dei posti barca e l'aumento della loro capacità rappresentano un elemento chiave per soddisfare la crescente domanda senza sacrificare l'attrattività e la fruibilità dell'area. Un altro aspetto importante di questo

progetto è la collaborazione con il Circolo Velico di Lugano, un partner che da anni arricchisce la nostra Città attraverso la promozione dello sport, della cultura e dell'integrazione. Nonostante il canone annuo di fr. 80'000.- sia particolarmente favorevole, è altrettanto vero che si tratta di un compromesso ragionevole, considerato il valore sociale del Circolo e il suo contributo al progetto, che include un anticipo di fr. 400'000.- e la manutenzione ordinaria delle infrastrutture. Il Circolo Velico non è solo un affittuario, ma un attore centrale nella vita della comunità, capace di offrire ai giovani esperienze di crescita attraverso corsi e attività che promuovono lo sport e la relazione con il lago. Questa opera rappresenta una scelta necessaria e strategica per la nostra Città. Non approvarla significherebbe non solo rimandare un problema, ma aggravarlo, con conseguenze sia economiche che per la vivibilità del porto. Vi invito quindi a votare a favore di questo messaggio municipale, per garantire sicurezza, funzionalità e qualità ad una parte importante del nostro territorio.

On. Michele Codella:

Scioglio la mia riserva e voterò contro questo progetto, non per la bontà del progetto - che lo trovo un'ottima cosa - ma sul fatto che vengono chiesti solo fr. 56.- al mese per i posti barca al Circolo Velico.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Gentile Presidente, Onorevole Municipale, Onorevoli Municipali, care colleghe e colleghi, proteggere il Circolo Velico della Città di Lugano con una barriera frangiflutti è un intervento cruciale per preservare la funzionalità di questa struttura, la sicurezza delle persone, delle loro imbarcazioni e il valore turistico della Città, soprattutto in un contesto di cambiamenti climatici. Il Circolo Velico ospita strutture fondamentali come pontili, banchine, attracchi per le barche e sedi per le attività sportive e sociali. Le mareggiate possono danneggiare queste infrastrutture, compromettendone le attività veliche e comportando costi ingenti per le riparazioni. La barriera frangiflutti, ed il nuovo pontile, proteggeranno le imbarcazioni ormeggiate e garantiranno la sicurezza di velisti, visitatori e lavoratori durante eventi meteorologici estremi. Senza adeguata protezione, le onde potrebbero causare il ribaltamento o il danneggiamento delle barche e mettere in pericolo le persone presenti. Ricordiamo che Lugano è una città a forte vocazione turistica e il Circolo Velico rappresenta un elemento attrattivo per appassionati di vela e amanti del lago. Le mareggiate, se non controllate, possono ridurre l'appeal del luogo e scoraggiare i visitatori, mentre questa barriera ben progettata salvaguarda il fascino del luogo e garantisce la continuità delle attività ricreative. Come ben sappiamo il cambiamento climatico ha portato a un aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi estremi, come venti forti e mareggiate anche nei laghi. La barriera frangiflutti aiuterà il Circolo Velico a resistere meglio a questi fenomeni, garantendo la continuità delle sue funzioni a lungo termine. Di fatto il contratto stipulato con il Circolo Velico supplirà con il tempo a rendere questo investimento un valore aggiunto e non una perdita finanziaria per la Città, questo in linea con il pensiero del Gruppo PLR-PVL. Facciamo presente che il Circolo Velico Lago di Lugano, fondato nel 1967, è un punto di riferimento per gli appassionati di vela nella regione del Lago di Lugano e uno dei circoli più importanti della Svizzera. Con oltre 630 membri, organizza regate sociali e internazionali, eventi per promuovere lo sport e attività rivolte a persone di tutte le età. La sua scuola vela forma giovani velisti a partire dai 7 anni, con programmi che includono le classi Optimist, Laser e 420. Il circolo ha anche introdotto attività specifiche per persone con disabilità, grazie alla collaborazione con l'associazione Velabili e l'utilizzo di barche adattate come le Hansa 303. La sede del Circolo, situata alla foce del Cassarate, include strutture per barche a vela, spogliatoi, aree sociali e un ristorante, rendendola una location suggestiva e accessibile. Negli anni, il Circolo ha contribuito sicuramente a valorizzare il territorio di Lugano, attirando appassionati e turisti grazie alla sua offerta sportiva e alle iniziative culturali e ricreative. Il Circolo Velico Lago di Lugano ha organizzato numerosi eventi rilevanti nel corso degli anni, sia a livello locale che internazionale. Tra questi, uno dei più significativi è stato il Campionato Svizzero Optimist, che ha visto giovani talenti confrontarsi in gare competitive sul lago. Inoltre, il Circolo è noto per ospitare tappe dell'EurILCA, un evento di rilevanza europea dedicato

alle imbarcazioni della classe ILCA (ex Laser), attirando velisti di alto livello da diversi paesi. Un altro evento tradizionale e molto apprezzato è la Regata delle Tre Coppe, che unisce competizione e tradizione, coinvolgendo numerose imbarcazioni e partecipanti. Questi eventi contribuiscono non solo a promuovere la vela a livello agonistico, ma anche a rafforzare la reputazione turistica di Lugano come meta per appassionati di sport acquatici e natura. Queste manifestazioni sono espressione della missione del Circolo Velico, che da oltre 50 anni promuove la vela come sport inclusivo e accessibile a tutti, attraverso competizioni, corsi e attività ricreative per grandi e piccoli, proteggerlo significa incentivare l'organizzazione di regate, corsi di vela e altre iniziative, consolidando il ruolo del Circolo come fulcro della comunità. In sintesi, con questo messaggio si promuove un investimento essenziale per il Circolo Velico di Lugano, e per la Città, che tutela non solo le infrastrutture e le attività legate alla vela, ma anche il benessere turistico ed economico della Città, preservandola dagli effetti sempre più imprevedibili del cambiamento climatico. Per questo motivo il Gruppo PLR-PVL invita ad approvare i rapporti annessi al suddetto messaggio. Grazie per l'attenzione.

On. Michael Nyffeler:

Onorevoli Municipali, cari colleghi e colleghe, il 1° aprile e il 12 luglio sono le date di due eventi di estrema intensità avvenuti nel primo semestre di quest'anno, e che hanno provocato ingenti danni, a natanti: ci sono stati degli affondamenti, fuoriuscite di sostanze inquinanti e disarcionamento di pontili e passerelle. Il messaggio municipale in oggetto propone una richiesta di credito per la costruzione di un nuovo pontile fisso e di un molo frangiflutti presso il porto della Foce del Cassarate, per evitare queste situazioni. L'opera risponde alla necessità di garantire una protezione adeguata alle imbarcazioni, alle strutture portuali e anche alle persone. In particolar modo viene considerato l'aumento di eventi meteorologici intensi registrato negli ultimi anni. L'intervento prevede infatti la costruzione di un pontile fisso in acciaio e di un molo frangiflutti composto da elementi prefabbricati in calcestruzzo fissati singolarmente al fondale tramite un sistema di ancoraggio flessibile. Il molo frangiflutti, progettato per dissipare l'energia delle onde e contrastare le correnti, fornirà una protezione maggiore rispetto alla struttura provvisoria attualmente in uso. La scelta di una struttura modulare prefabbricata è infatti motivata da ragioni di sicurezza, costi e durata. Il nuovo frangiflutti sarà infatti posizionato ad una distanza di circa 34 metri dai pontili retrostanti, permettendo un agevole accesso e manovra alle imbarcazioni. La connessione fra la riva e i frangiflutti avverrà tramite un pontile fisso di 35 metri. L'intervento rappresenta una misura necessaria e urgente per la sicurezza della funzionalità del porto alla Foce del Cassarate e per questo motivo vi chiedo di sostenere questo importante messaggio municipale.

On. Tamara Merlo:

Ringrazio il Municipio che col suo messaggio, oltre a fare tutto quello che hanno già detto i miei colleghi, ha anche poi chiarito negli approfondimenti commissionali che ci sarà una sistemazione un po' a domino delle rive. In particolare avevo chiesto lumi sul porto della Lanchetta, visto che abbiamo un progetto già votato per la sistemazione e il miglioramento del parco. Ed effettivamente le barche sulla riva verranno il prima possibile spostate in una sistemazione più consona in modo da, anche qui, avere un migliore accesso alla riva, in un posto decisamente molto bello e suggestivo, che piace non solo ai turisti, ma anche ai luganesi. Quindi grazie per questa sistemazione che viene fatta, è un grande miglioramento. Voterò chiaramente il rapporto che ho firmato.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

52 voti favorevoli 1 contrario 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 4'200'000 .- per la realizzazione del pontile fisso e del nuovo molo frangiflutti.
2. Il credito (indice dei costi aprile 2024) sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice dei costi di costruzione.
3. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
4. Eventuali entrate saranno registrate sul conto legato all'opera.
5. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2026.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli 0 contrari 0 astenuti

Bene, adesso sono le 23.05. Abbiamo ancora tre messaggi più le interpellanze. C'è chi mi chiede di andare a domani. Abbiamo ancora un'ora e penso che magari potremmo proseguire. Andiamo avanti? Siete d'accordo? Volete che mettiamo la proposta ai voti? Possiamo anche votare così siamo tutti più tranquilli, d'altronde se la maggioranza è a favore e vuole andare avanti, l'esito sarà questo.

On. Natalia Ferrara:

Siamo tutti stanchi. Il tema è che sono le 23.07, abbiamo tre trattande, abbiamo delle interpellanze importanti per la Città e poi abbiamo la pausa Natalizia e ci ritroveremo la prossima volta in febbraio 2025. Allora, si può procedere velocemente ma non so bene però con quali contenuti. Siamo stati convocati su due sere, e continuare adesso non so se riusciamo a chiudere l'ordine del giorno perché dobbiamo terminare entro mezzanotte, lo sapete.

On. Presidente:

Il Regolamento comunale dice “di regola entro mezzanotte”, però si è sempre fatto entro mezzanotte.

On. Raide Bassi:

Magari da questa parte della sala mi spareranno, però anch'io sono d'accordo con l'On. Natalia Ferrara. Siamo convocati su due sere, siamo stanchi, non vedo il senso di dover accelerare una cosa che possiamo fare tranquillamente domani. Però mi rimetto alla maggioranza.

On. Presidente:

Metto dunque in votazione la proposta, quindi votare “sì” se volete fermarvi adesso riprendendo i lavori domani o votare “no” se volete andare avanti fino a mezzanotte. Con *27 voti favorevoli, 26 contrari e 0 astenuti* il Consiglio Comunale decide di terminare la seduta, aggiornandola a domani alle ore 20.00.

Alle ore 23.10 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:

On. Benedetta Bianchetti

Il Segretario:

Robert Bregy

Gli scrutatori:

On. Lucia Minotti

On. Rubens Bertogliati